



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 19 febbraio 2021

Il giorno 19.02.2021 alle ore 19:00, nell'Aula Civica del Museo della Battaglia del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA - GOMIERO MAURIZIO - PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO - CALDART ANTONELLA - FASAN BRUNO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO "IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO" (PROT. NN. 43922/2020 - 4994/2021).
- 2) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARA' GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN (PROT. NN. 43920/2020 - 5064/2021).
- 3) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA" (PROT. NN. 43965/2020-5153/2021).
- 4) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI" (PROT. NN. 44367/2020-5462/2021).
- 5) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.02.2021 PROT. 5290 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO AD EX DIPENDENTI COMUNALI".
- 6) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 11.02.2021 PROT. N. 5461 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO-VITTORIESI ITALIANI EUROPEI" IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 31.12.2020.
- 7) INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 12.02.2021 PROT. N. 5671 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO: "P.I.R.U.E.A. "PIAZZA MESCHIO" ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A.".
- 8) PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI MARCO DUS E GIULIO DE ANTONI (PROT. N. 5470/11.02.2021) IN MERITO ALLA MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE MARIO ROSSET NELLA SEDUTA DEL 29.01.2021.
- 9) MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL "COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO".
- 10) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (T.U.E.L) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTI PRIVATI

ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA "EDUPARKS".

- 11) APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (T.U.E.L) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO SOCIALE VEN_ 07- CONEGLIANO, ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA "EDUCARE IN COMUNE".
- 12) ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO: IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO (PROT. NN. 43922/2020 - 4994/2021) 6
- PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARÀ GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN (PROT. NN. 43920/2020 - 5064/2021)..... 8
- PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA" (PROT. NN. 43965/2020-5153/2021)..... 12
- PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI" (PROT. NN. 44367/2020-5462/2021)..... 14
- PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.02.2021 PROT. 5290 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO AD EX DIPENDENTI COMUNALI 18
- PUNTO N. 6: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 11.02.2021 PROT. N. 5461 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO-VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 31.12.2020..... 20
- PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 12.02.2021 PROT. N. 5671 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: PIRUEA PIAZZA MESCHIO ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A..... 23
- PUNTO N. 8: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI MARCO DUS E GIULIO DE ANTONI (PROT. N. 5470/11.02.2021) IN MERITO ALLA MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA

DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE MARIO ROSSET NELLA SEDUTA DEL 29.01.2021.....	25
PUNTO N. 9: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO.....	36
PUNTO N. 10: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (T.U.E.L.) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTI PRIVATI ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA EDUPARKS.....	44
PUNTO N. 11: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (T.U.E.L.) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO SOCIALE VEN_07-CONEGLIANO, ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA EDUCARE IN COMUNE	44
PUNTO N. 12: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DELL'OLIO.....	49

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Iniziamo la Seduta, la ventesima Seduta il Consiglio comunale di venerdì, 19 febbraio 2021.

Anche questa Seduta abbiamo ritenuto di svolgerla in questa sede per poter permettere un maggior distanziamento tra i Consiglieri. Viene comunque garantita l'adozione delle misure atte al rispetto e al principio della pubblicità della Seduta del Consiglio comunale tramite la trasmissione video e in streaming internet de La Tenda TV.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nominiamo ora gli scrutatori: Pagotto, Gomiero e Balliana.

Va bene, se c'è qualche comunicazione da parte degli Assessori e del Sindaco. Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Le comunicazioni che generalmente do relativamente al COVID questa sera le darà l'Assessore Antiga in risposta a una delle interpellanze.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo a tutti i Consiglieri la cortesia, siccome la situazione dei microfoni, avete sentito la volta scorsa, si fa fatica a casa a capire se non c'è silenzio in Aula e i Consiglieri devono venire a parlare al microfono qua a lato del tavolo, di tentare di fare il massimo silenzio possibile mentre parlano le persone. Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO: IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO (PROT. NN. 43922/2020 - 4994/2021).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, apriamo i lavori. Partiamo con la prima interrogazione nell'Ordine del giorno presentata dal Consigliere Marco Dus, Partito Democratico, in riferimento all'articolo pubblicato sul "Gazzettino di Treviso" in data 29 settembre 2020 dal titolo "Il Comune detta le regole - Vigneto bio vicino all'asilo".

Prego, Consigliere, per l'illustrazione dell'interrogazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera a tutti, innanzitutto.

Dunque, con questa interrogazione ho voluto fondamentalmente chiedere un aggiornamento su una situazione che conosciamo da molto tempo e che riguarda appunto il conflitto che c'è tra la proprietà che ha recentemente piantato un vigneto e l'asilo.

E chiedo fondamentalmente se, a distanza di tre mesi, sia stata sottoscritta la convenzione tra l'Amministrazione comunale e la proprietà, visto che, come dichiarato nell'articolo sopra citato, la

chiusura dell'atto è urgente dal momento che l'attività scolastica nell'asilo è già ripresa.

Il Comune ha concordato con il "Cesana Malanotti", proprietario dell'immobile, un intervento di messa a norma dell'edificio.

Chiedo, inoltre, qualora la convenzione fosse già stata sottoscritta, di conoscere la motivazione che ha portato la Giunta ad escludere questa proposta di convenzione dalla discussione in Consiglio comunale.

E, infine, qualora invece la convenzione non sia stata sottoscritta, di conoscere la motivazione che ha portato la Giunta ad escludere da questa proposta di convenzione dalla discussione del Consiglio comunale in via preliminare. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio.

Risponde il Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera.

In merito al tema proposto, devo dire che le pattuizioni, che sono più di una, che sono relative all'asilo di San Giacomo, stanno continuando, sono continuate.

La cosa che è cambiata è l'urgenza, perché, al momento in cui ci fu il problema della staticità di quella scuola là, i bambini erano dentro e noi dovevamo fare dei passi che ci indirizzassero verso una soluzione tecnica del problema.

Cosa che è stata fatta e, quindi, legalmente, dal punto di vista legale, avremmo anche acquisito la possibilità di diluire in più anni (mi pare in tre anni) l'esecuzione dei lavori.

Per noi, come vediamo le cose noi, tre anni sono tanti e abbiamo cercato di fare le cose più in fretta possibile per addivenire alla soluzione della cosa.

Dopo l'interlocuzione con i genitori dei bambini, si è anche deciso di non iniziare i lavori immediatamente ma soltanto alla fine dell'anno scolastico, che finisce con giugno, e, quindi, stiamo predisponendo tutto per cominciare a fare i lavori in luglio.

Questo ci ha concesso anche di affinare le pattuizioni con il "Cesana", tant'è che i rispettivi studi legali hanno concluso una pattuizione sottoscrivibile in ogni momento perché è pronta e assolutamente condivisa. I nostri uffici si stanno già muovendo per poter partire a luglio con i lavori.

Relativamente all'altro capitolo che interessa quel sito, ovvero sia il vigneto, il famoso vigneto, dalle interlocuzioni avute con la proprietà posso garantirvi l'assoluta buona volontà della proprietà di sottoscrivere questa convenzione che abbiamo affinato fino adesso e che comunque lascia tranquilli per il fatto che il grosso del problema praticamente non c'era, perché la proprietà ha già deciso di passare al biologico e l'annualità prossima sarebbe il terzo anno di conversione, come viene detto tecnicamente.

Cioè, sono già due anni che viene applicato il sistema di trattamento biologico non in presenza, non a scuola aperta, quindi il grosso del problema effettivamente non c'è, però dobbiamo sottoscrivere questa convenzione e questa convenzione verrà sottoscritta a breve.

Al momento non c'è nessun trattamento, siamo in inverno, e poi, quando dovesse anche cominciare, siamo comunque in ambito biologico.

A breve andremo avanti, ci sono altre cose da fare, non ci sono perdite effettive di tempo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Forse non ho completato, il Consigliere Dus chiedeva anche perché non siamo passati in Consiglio comunale con queste convenzioni, con queste pattuizioni.

Perché, secondo noi, l'indirizzo dato dal Consiglio comunale era ben chiaro, continuare a utilizzare quella struttura in San Giacomo per i bambini e addivenire alla convenzione come deciso da questo Consiglio comunale a suo tempo decise.

E, quindi, l'azione della Giunta è esclusivamente un'azione operativa di messa in pratica di quanto già il Consiglio aveva deciso. Cambiano le Amministrazioni, ma Vittorio ha una faccia sola e, quindi, l'azione amministrativa continua anche nella sua messa in pratica.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere, Dus, se è soddisfatto o meno della risposta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono parzialmente soddisfatto, nel senso che sono soddisfatto del fatto che lei ci abbia aggiornato sullo stato dell'arte, perché appunto da settembre noi non avevamo più avuto nessun aggiornamento.

Non sono, però, soddisfatto nel merito, nel senso che lei ritiene che questa non sia priorità in questo momento; invece, dal mio punto di vista, credo che sia una priorità già ben superata.

Spero che l'Amministrazione si adoperi affinché l'azienda firmi la convenzione, perché altrimenti continuiamo a rimandare la firma della convenzione e finisce anche il vostro mandato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

---oOo---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARÀ GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN (PROT. NN. 43920/2020 - 5064/2021).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla interrogazione numero 2, sempre redatta dal Consigliere comunale Marco Dus, Partito Democratico, in riferimento all'articolo pubblicato sul "Gazzettino di Treviso" in data 17

dicembre 2020 dal titolo "Alemagna chiusa: A27 sarà gratis" e alle dichiarazioni rese dall'Assessore Bruno Fasan.

Prego, Consigliere, illustri l'interrogazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questa interrogazione, come potete immaginare, è già datata perché era del 18 dicembre, la strada è stata riaperta durante il giorno ormai da qualche settimana.

Le dichiarazioni dell'Assessore Fasan, diceva in questo articolo, "abbiamo chiesto che sia reso gratuito il tratto della A27 tra Vittorio Veneto nord e il Fadalto fintantoché l'Alemagna non riaprirà.

"In attesa della risposta, invito a tutti i vittoriesi che percorrono questo tratto a conservare gli scontrini dei pedaggi autostradali. Se Autostrade non ci aiuterà, provvederemo come Comune, stiamo studiando la formula per il rimborso ai cittadini delle spese sostenute". Queste erano dichiarazioni.

E, invece, io chiedevo che sia data risposta di quale strumento finanziario e norma amministrativa consenta il rimborso delle spese sostenute dai cittadini Vittorio Veneto per l'utilizzo del tratto autostradale; in quale voce del DUP e del bilancio sarà possibile verificare l'importo rimborsato e se vi sono o se vi sono state società che attualmente operano o hanno operato sulla strada statale 51 Alemagna nel tratto di strada interdetto al traffico a causa delle recenti frane (sempre nella zona Fadalto naturalmente) a cui l'Amministrazione ha affidato in maniera diretta o indiretta qualunque tipo di intervento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

La ringrazio, Consigliere.

Prego, Assessore Fasan, per la risposta.

FASAN BRUNO - Assessore:

Buonasera a tutti.

Consigliere Dus, sono sinceramente sorpreso dal suo riproporre questa interrogazione che si trascina ormai tra un rinvio e l'altro da un paio di mesi.

Sarebbe bastato in questi due mesi che avesse consultato il sito del Comune di Vittorio e avrebbe trovato le risposte alle domande che pone nella sua interrogazione.

Infatti, nella pagina dei servizi "Informazione di pubblica utilità - Vittorio Veneto informa", fra i comunicati stampa, in data 15 dicembre 2020 c'è il comunicato dell'Amministrazione che così titola: "Frane in Fadalto, è allo studio la possibilità di esentare i residenti dal pedaggio autostradale per la classe A nel tratto compreso tra Vittorio Veneto nord e il casello di Fadalto".

Il Comune di Vittorio Veneto ha allo studio la possibilità di venire incontro ai disagi che gli smottamenti stanno provocando agli abitanti di Fadalto.

Continuando, abbiamo contattato Autostrade per l'Italia chiedendo per i nostri concittadini residenti in quella zona la possibilità di percorrere il tratto di A27 fra il casello di Vittorio Veneto nord e Fadalto senza dover pagare il relativo pedaggio per i veicoli di classe A.

La richiesta è stata inoltrata nei giorni scorsi alla sede di Roma della società ed il Comune è in attesa della risposta.

Nel frattempo, aggiunti, ho invitato i residenti a conservare gli scontrini, perché, conoscendo i tempi di risposta degli enti romani, presumevo che la risposta non sarebbe arrivata nei tempi che avrebbero consentito di accedere ad un uso gratuito dell'autostrada prima che la strada statale fosse liberata dalla frana.

Il comunicato così continua: "È infatti concreta la volontà da parte dell'Amministrazione di rimborsare il pedaggio dei residenti qualora Autostrade non dovesse aderire alla nostra richiesta di esentarli dal pagamento finché la viabilità ordinaria non sarà ripristinata.

"Ancora non siamo certi, da un punto di vista amministrativo, di poter garantire l'adozione della misura relativa al rimborso, ma assicuro che ci stiamo impegnando al massimo per superare anche tutte le difficoltà di ordine burocratico".

Questo è quanto è scritto nel sito del Comune e, infatti, il nostro preciso desiderio è essere al fianco dei residenti che devono sopportare i disagi causati dalle frane, cercando, per quanto sarà possibile, anche altre vie di finanziamento.

Credo che il Consigliere Dus non possa non condividere questi obiettivi, anche se nella precedente Amministrazione della quale era esponente di spicco, nulla ha realizzato per perseguire l'obiettivo di ristorare i residenti del costo del pedaggio quando la Statale rimase chiusa per le colate detritiche per più di un anno.

Probabilmente, è impegnato in altri obiettivi amministrativi quali le concomitanze e ricorrenze del Centenario, non aveva valutato degni della sua attenzione di amministratore i disagi subiti dai cittadini vittoriesi

L'autostrada ha un costo per i cittadini che la usano, per una vettura di classe A, di 80 centesimi; pertanto, per un cittadino vittoriese - perché, nel nostro caso, solo i cittadini vittoriesi possono essere interessati al ristoro del prezzo del pedaggio - andare da Vittorio Veneto a Fadalto e viceversa costa 1,60 euro.

È una cifra che non ritengo gravi eccessivamente sul bilancio familiare dei cittadini. Consideriamo, però, che la parte nord della nostra città manca di qualsiasi servizio pubblico o alla persona e obbliga i residenti a raggiungere Vittorio anche più volte nella stessa giornata, con una spesa giornaliera che può arrivare anche a dieci e più euro.

Fatta questa premessa, cercherò di rispondere esaurientemente alle sue domande. Comincerò della terza domanda, dove chiede se l'Amministrazione si sia impegnata, in forma diretta o indiretta, in qualunque tipo di intervento.

Nessuna società ha operato nel ripristino della strada su incarico del Comune, ci mancherebbe altro. Certamente, Consigliere Dus, l'Amministrazione si è impegnata in forma diretta nella soluzione del problema facendo fede a quelli che sono i propri compiti istituzionali, convocando, due giorni dopo l'evento, un tavolo di concertazione sugli eventi da realizzarsi al quale hanno partecipato ANAS, Autostrade e Ferrovie.

Dopo un proficuo colloquio, nel quale sono emerse le competenze, l'Amministrazione ha riconvocato lo stesso tavolo due giorni dopo, nel quale tutti i partecipanti hanno concordato su chi fa cosa.

Alla seconda domanda, in cui chiede in quale voce del DUP sarà possibile verificare l'importo che eventualmente sarà versato, rispondo che la pubblicazione del DUP è antecedente all'evento calamitoso e non era realisticamente possibile prevedere una scheda che assolvesse alla possibilità di dare un ristoro per l'importo degli scontrini.

D'altra parte, nell'eventualità di un ristoro, credo sia nei compiti dell'Amministrazione valutare le opportunità di intervenire anche al di fuori del DUP qualora lo ritenesse opportuno, come in questo caso per emergenze non prevedibili.

Anche la precedente Amministrazione l'ha fatto, se sarà necessario anche noi lo faremo, passando, però, attraverso il Consiglio comunale, cosa non sempre verificatasi nel recente passato.

Alla prima domanda, in cui chiede a quale strumento finanziario si possa fare riferimento per rimborsare le spese sostenute dai cittadini vittoriesi, ricordo che nel mio comunicato stampa ho invitato i cittadini vittoriesi a conservare prudenzialmente gli scontrini nell'eventualità che fossi riuscito a trovare un modo di ristorarli.

Ho anche accennato che ho chiesto ad Autostrade di rendere gratuito il pedaggio o, eventualmente, di contribuire alle spese di pedaggio, richiesta inviata via PEC nella giornata di venerdì, 11 dicembre. Al momento, non abbiamo ottenuto la risposta (due mesi).

Ricordo che Autostrade ha già fatto un accordo simile con le vicine Amministrazioni del Friuli in un recente caso di calamità naturale e, quindi, noi siamo ancora fiduciosi per un riscontro positivo.

Alla fine, se ciò non sarà possibile, visto che ANAS ha provveduto a chiudere la Statale ed è l'ente gestore della viabilità e della sua manutenzione, valuto che sia ANAS l'ente principalmente indicato a pagare i pedaggi, atto che considero un gesto di giustizia verso i cittadini vittoriesi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore Fasan.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lei, Assessore Fasan, ha, come tutti ben sappiamo, innumerevoli doti; tra queste, però, la sintesi non la conosce.

Bastava semplicemente che dicesse che quella lì era una boutade giornalistica e i rimborsi chissà quando arriveranno, se arriveranno, come verranno fatti. Non serviva scrivere quattro pagine di poema, ecco.

Io l'interrogazione l'ho presentata il 12 dicembre, forse lei si è perso gli ultimi Consigli comunali quando, qui presente il Consigliere Rosset, ha presentato una mozione nell'ultimo Consiglio comunale con la quale ci invitava a ripresentare le interrogazioni; nel Consiglio comunale precedente, inoltre, per un accordo che era stato raggiunto, le interrogazioni non erano state ripresentate.

Ecco che, dal 12 dicembre, arriviamo al 19 febbraio, è questo il motivo. Tutto qui.

Inoltre, le faccio infine presente che il sottoscritto esercita il proprio mandato all'interno del Consiglio comunale, non va nel sito del Comune. Quindi, io vengo qui in Consiglio comunale e le faccio le domande, lei ha la cortesia di rispondere alle domande. Tutto qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

---oOo---

PUNTO N. 3: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA" (PROT. NN. 43965/2020-5153/2021).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla interrogazione numero 3, presentata dal Consigliere comunale Barbara De Nardi, Partito Democratico, ad oggetto "Misure di dissuasione e contrasto alle violazioni dei decreti in vigore per l'emergenza pandemica".

Prego, Consigliere.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Faccio presente che anche questa è una interpellanza ormai ben datata, possiamo cominciare a considerare l'invecchiamento come per le bottiglie di vino nelle interpellanze in questo Consiglio comunale. Sicuramente non per colpa del Presidente, ci tengo a precisare.

E per i Consiglieri comunali che non appartengono alla I Commissione e che non sono stati informati dai colleghi che, invece, partecipano alle sue riunioni, segnalo che, ancora nel luglio dell'anno scorso, si era raggiunto un accordo tra tutti i componenti della Commissione perché interpellanze, mozioni e quant'altro, proprio onde evitare di arrivare a doverle ritirare perché superate dai fatti o ormai non più interessanti per nessuno, venissero trattate nel giro di un mese.

Che poi fossero due giorni in più, due giorni in meno, nessuno si scandalizzava, qua siamo oltre i due mesi.

Proprio perché ormai i dati normativi sono completamente superati di questa e rischiano di essere sbagliati, vi evito tutte le premesse perché evitiamo di dare numeri così a caso e passo alla parte finale che comunque può avere ancora una sua validità.

Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- quali misure di dissuasione e contrasto alle violazioni dei provvedimenti in vigore siano state adottate a tutela della salute pubblica, ovvero una relazione su quali siano stati i controlli effettuati e le eventuali violazioni riscontrate da parte della Polizia municipale;

- quali siano i numeri dei contagiati e dei messi in quarantena nel nostro territorio, in quanto questo permetterebbe di conoscere la reale situazione a noi più vicina;

- qual è la situazione del numero dei contagi e quali sono le misure adottate dalla casa di riposo "Cesana-Malanotti" e dall'Ospedale Civile di Vittorio Veneto, due realtà importanti presenti nel nostro territorio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Risponde l'Assessore Antiga. Prego.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Buonasera a tutti.

Rispondo in ordine ai punti così esposti e partiamo con la Polizia municipale.

Per quanto riguarda le misure adottate da novembre ad oggi, posso rispondere che sono state fatte 56 pattuglie specifiche contro il COVID, coordinate da Questura o richieste dalla Prefettura di Treviso; 185 pattugliamenti vari; 16 controlli su segnalazione della Polizia di frontiera.

6 controlli su indicazione del nostro Sindaco Miatto; 3 controlli specifici richiesti dal Sindaco di Tarzo, Vincenzo Sacchet; 62 persone controllate in strada; 68 verifiche su segnalazione di cittadini e 824 controlli per rispetto degli orari e delle norme anti-COVID da parte di esercizi pubblici e commerciali.

In merito alle violazioni, sono state elevate 15 sanzioni a Vittorio Veneto, 3 sanzioni a Revine Lago e una sanzione a Tarzo.

Vi ricordo che questa attività di informazione e controllo si è aggiunta alla normale attività di controllo stradale e servizio d'istituto, che è stata comunque assicurata per quanto possibile, e credo che per questo motivo vada un plauso alla nostra Polizia locale.

Al punto numero 2, ad oggi, i dati sono: 28 positivi a domicilio; 2 positivi ricoverati; 26 contatti in quarantena, di cui 10 per contatto scolastico e 1 per rientro all'estero; 38 sono i ricoverati in ospedale, 5 dei quali in terapia intensiva. Totali in provincia sono 1743.

Per darvi un dato, se vi ricordate, letto il 28/1, erano 70 positivi a domicilio; 55 contatti in quarantena; 63 ricoverati in ospedale, 9 in terapia intensiva. Positivi in provincia erano 3029.

Se andiamo indietro al 22/1 erano 4886, quindi c'è una sensibile diminuzione nel territorio di positivi.

A questo proposito, vorrei darvi anche nota che, in un clima di assoluta necessità e di aumento nella ricerca di eseguire i tamponi, si è parlato, se vi ricordate, di usare medici di base e farmacisti; addirittura è stato pensato i medici veterinari che potessero eseguire e, tra l'altro, il nostro Sindaco si era da subito offerto disponibile alla cosa.

Presso il nostro Ospedale Civile, su impeto del primario, dottor Giuseppe Rizzotto, coadiuvato con due infermiere e una segretaria, si è costruito un punto tamponi che, a far data dal 10 novembre, eseguivano 120... giornalieri, con un riscontro di positività di 30-35 positivi giornalieri.

Questo a testimonianza e conferma che una tempestiva individuazione delle positività e un pronto isolamento e cura, ha fatto scendere la percentuale di positività nel nostro territorio, al punto che a fine gennaio, con una richiesta di poche unità, si è riscontrato che la positività era zero e temporaneamente speriamo per sempre è stato sospeso questo prezioso servizio.

Al dottor Rizzotto, che è intervenuto volontariamente, va il nostro più sentito ringraziamento.

Al punto numero 3, per fortuna, in merito alle RSA di Vittorio Veneto e non solo, si è riusciti a riportare la situazione sotto controllo, anche se con mille difficoltà e sforzi.

Nello specifico, in merito all'istituto "Cesana Malanotti", ad oggi possiamo dire che il passato sia solo un brutto ricordo, in quanto l'istituto si deve annoverare tra i COVID free.

Sono stati vaccinati tutti i medici e gli ospiti; era stata programmata anche la vaccinazione per i dipendenti, ma la stessa è stata spostata presumibilmente alla prossima settimana.

Il motivo va ricondotto alla mancanza nella fornitura nella programmazione di vaccini, rendendo necessaria la sospensione per la prima dose a garanzia che a tutti possa... alla seconda dose per completare il corretto ciclo vaccinale.

In merito ai tamponi, la struttura è indipendente ed esegue con proprio personale ormai da tempo due volte alla settimana i dipendenti e ogni venti giorni agli ospiti.

Anche questo esempio riscontra che il rispetto di tutte le norme di prevenzione come mascherine, guanti, sanificazione, con la sistematica ricerca del possibile positivo e attraverso i tamponi alla fine individuato, premia assolutamente lo sforzo impiegato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI" (PROT. NN. 44367/2020-5462/2021).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo all'interrogazione numero 4 presentata dai Consiglieri comunali Alessandro De Bastiani e Mirella Balliana, gruppo "De Bastiani Sindaco Rinascita Civica", ad oggetto "Gestione e sviluppo degli spazi verdi urbani".

Prego, Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Buonasera a tutti.

Premesso che:

l'Amministrazione ha attuato un'evidente politica di manutenzione del verde comunale con l'abbattimento di un considerevole numero di essenze arboree lungo le vie cittadine.

Considerato che:

il territorio comunale di Vittorio Veneto, che si caratterizza per la presenza di alberature stradali di antico impianto, di pregio ambientale, naturalistico e paesaggistico, suscettibile di tutela secondo la legge del 2013, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";

l'abbattimento delle essenze arboree, specie se antiche, debba sempre essere considerato come atto estremo dopo che si siano esperite tutte le forme di manutenzione possibili;

il Comune dovrebbe essere dotato di uno specifico piano per la gestione del rischio di cedimento delle alberature, con particolare riferimento alle alberature stradali.

Considerato, inoltre, che:

il Comune dovrebbe predisporre un piano di gestione delle aree e degli elementi del verde urbano attraverso un censimento e una

classificazione degli alberi piantati in aree urbane, una mappatura delle aree e degli elementi del verde urbano, l'individuazione della rete ecologica urbana con particolare riferimento all'asse del verde del fiume Meschio.

Con questa interrogazione chiedo:

- di conoscere se le attuali opere di manutenzione del verde cittadino rispondano ad un preciso progetto oppure se siano frutto di interventi decisi di volta in volta;
- di sapere se il Comune sia dotato di un piano del verde inteso come uno strumento di pianificazione di settore, integrativo dello strumento urbanistico generale, anche in previsione di una futura trasformazione urbanistica e territoriale;
- di conoscere, infine, se, in ottemperanza della legge che ho citato prima del 2013, che sancisce l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato e anche per i bambini adottati (per ogni bambino adottato), il Comune ha provveduto ad individuare un'area sul proprio territorio comunale da destinare a nuova piccola forestazione e di conoscere il numero delle essenze arboree finora piantumate. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Risponde l'Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione dei Consiglieri di Rinascita Civica con una considerazione personale alle domande che mi sono state poste: non è possibile che non siate informati se il Comune è o non è dotato di un piano del verde inteso come voi dite, uno strumento di pianificazione del settore.

Al Consigliere De Bastiani, amministratore di lungo corso, faccio il rilievo che da Consigliere in maggioranza avrebbe potuto avere, se solo interessato, tutte le informazioni alle quali ora fa riferimento la sua interrogazione.

Dico che non è giustificabile, né plausibile, che non conosca le risposte... siamo qua.

Da metà degli anni Ottanta, cioè almeno trentacinque anni fa, il Comune si è dotato di uno strumento di pianificazione redatto dal dottor De Mario, nel quale, fra altre indicazioni, si prospettava la cura dei viali cittadini e la sostituzione graduale delle piante secondo un programma che teneva conto prioritariamente della sicurezza stradale e dei cittadini.

Con questo obiettivo, all'epoca l'Amministrazione formò fra i tecnici comunali dei responsabili che, in base alle indicazioni del piano, hanno finora tutelato il patrimonio arboreo del Comune, mantenendo la tipicità delle piante previste tranne in soli due casi: i pini di Via Rizzera, sostituiti da lecci, e i ginkgo biloba di Via Galilei.

Tutto il resto del patrimonio arboreo comunale è stato mantenuto o sostituito con piante analoghe come gli ippocastani del Viale della Vittoria.

Dunque, la sola domanda che questa sera avrebbe dovuto pormi il Consigliere De Bastiani non è se esiste un piano, ma per quale ragione non sono state rispettate in tutti questi anni, soprattutto

quando lei era in maggioranza, le indicazioni del piano De Mario una volta che era stato adottato dall'Amministrazione vittoriese.

Chiede poi di conoscere se le attuali opere di manutenzione del verde cittadino rispondono ad un preciso documento o progetto oppure siano frutto di interventi di volta in volta decisi sulla base delle contingenze.

A questa domanda, Consigliere De Bastiani, dobbiamo chiarire cosa intende per contingenze. La contingenza è forse la possibilità di uno schianto in caso di evento calamitoso a causa della tipologia della pianta stessa?

Assodato che c'è un progetto finora poco rispettato nelle sue indicazioni perché ritenuto politicamente impopolare, questa è la ragione, soprattutto nel merito del taglio e della sostituzione degli alberi, ma che devono essere sostituiti non solo perché ammalorati, ma anche a causa della tipologia propria degli stessi alberi quando risultano potenzialmente pericolosi.

Sostenere che un pino vale un castagno, dal punto di vista della sicurezza è una inesattezza che spesso le Amministrazioni pagano con schianti mortali.

Si deve tener conto dell'impianto radicale superficiale e della loro pericolosità per i passanti, per la tenuta agli eventi sempre più estremi o per la vicinanza alle abitazioni sommerse dai rami e dal fogliame che danneggia i tetti e le grondaie e veicolanti ogni tipo di insetti.

Tutte queste contingenze, come lei le chiama, sono tali perché non si è provveduto a seguire le indicazioni del già citato piano del verde.

Le Amministrazioni spesso si trovano in difficoltà nel subire gli attacchi per il taglio degli alberi. Mi permetto di affermare che il peggior nemico degli alberi non è l'Amministrazione che interviene per tutelare la sicurezza, ma sono quelle Amministrazioni che non hanno il coraggio e la forza politica di far valere le proprie ragioni.

Lei, Consigliere, chiede se esiste una pianificazione di settore integrativa dello strumento urbanistico generale che, partendo dall'analisi dettagliata del patrimonio verde del Comune, ne definisce lo sviluppo quantitativo e qualitativo del medio e lungo periodo, anche in previsione di una futura trasformazione urbanistica territoriale.

Egregio Consigliere, le sue osservazioni sono condivisibili, ma manca al momento una previsione di una futura trasformazione urbanistica territoriale, che in gergo urbanistico viene chiamato PAT.

L'Amministrazione del Sindaco Miatto ha in prospettiva di fornire alla città questo strumento urbanistico entro il 2021, dove lei, Consigliere, potrà fornire tutti i contributi che vorrà, se lo riterrà necessario.

Per quanto riguarda il patrimonio arboreo comunale, nell'anno 2020 sono state acquistati e piantumati circa duecentocinquanta nuovi alberi, una novantina dei quali che sono andati a sostituire le acacie e i ginkgo biloba di Via Galilei, Via Baxa, rotonda di Via de Nadai e parco di Sant'Andrea.

Settantacinque nuove piante sono state acquistate con determina 1.113 del 15/12/2020 e andranno a sostituire, fra gli altri, i pini tagliati in Via Rizzera.

Complessivamente, questa Amministrazione ha piantumato dieci volte il numero delle piante che ha tagliato, quindi, più che danneggiare

il patrimonio arboreo, potrei essere indicato come l'Assessore che lo ha incrementato e valorizzato.

Fra potature e acquisto di nuove piante, l'Amministrazione ha speso quest'anno più di 100.000 euro. L'effetto preventivato e fortunatamente sortito è che nessuno schianto si è verificato nei nostri viali, cosa tutt'altro che scontata da quello che abbiamo visto succedere in altre città, malgrado non siano mancati eventi atmosferici estremi.

Lei, Consigliere De Bastiani, chiede di conoscere se, in ottemperanza all'articolo 2 della summenzionata legge del 2013, che sancisce l'obbligo di mettere a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato a partire dal 16 febbraio del 2013, il Comune ha provveduto ad individuare un'area sul proprio territorio comunale da destinare a nuova piccola forestazione che posa di piante autoctone e di conoscere il numero di essenze arboree finora piantumate.

Le confesso, Consigliere De Bastiani, che la legge 10 del 14/01/2013 mi era proprio sfuggita, però le garantisco che, d'ora in poi, continuerò ad applicarla diligentemente seguendo l'esempio dell'Amministrazione che lei ha sostenuto dal 2014 al 2017.

Devo solo individuare un'area nel territorio comunale che si presti a questa funzione. Se lei è d'accordo, io indicherei in un'area sul Col Visentin, da Fais a Forcella Zoppei, oppure, se preferisce, un'area in mezzo ai castagni da Maren a... oppure sul Monte Altare. Buona idea.

Come lei ben sa, in questi territori alberga qualche milione di alberi che annualmente si riproducono in milioni di nuove piantine, questo a costo zero per il Comune di Vittorio Veneto. Se lo riterrà opportuno, andremo insieme a individuare e ad abbinarli ai nuovi nati di Vittorio Veneto.

Meglio sul Visentin comunque che in zona industriale, dove l'incuria di questi anni ha degradato l'area dedicata a questo tipo di piantumazione realizzata più di trent'anni fa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Conciso proprio no, preciso sì, ma conciso no. Devo dire che ho fatto fatica a seguirla e probabilmente da casa avranno fatto ancora più fatica.

Lei, Assessore, ci bacchetta sempre perché facciamo le domande e ci dice che già dovremmo avere le risposte, ma se facciamo le domande è perché evidentemente non sappiamo le risposte.

Però, vede che le nostre domande servono anche per mettere in evidenza che lei non è l'Assessore che si accanisce contro il verde, ma che, anzi, all'incontrario, ha favorito e incrementato il verde cittadino. La ringrazio per la risposta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

---oOo---

PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 10.02.2021 PROT. 5290 DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: INCARICHI DI COLLABORAZIONE A TITOLO GRATUITO AD EX DIPENDENTI COMUNALI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla prossima interrogazione presentata dal Consigliere Mirella Balliana, Gruppo "De Bastiani Sindaco Rinascita Civica", ad oggetto "Incarichi di collaborazione a titolo gratuito ad ex dipendenti comunali".

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie e buonasera.

Allora, l'interrogazione che ho presentato chiede appunto delucidazioni relativamente alla delibera di Giunta del 21 gennaio 2021 ad oggetto "Incarichi di collaborazione a titolo gratuito ad ex dipendenti comunali".

Premesso che:

con delibera di Giunta 12 del 2021, l'Amministrazione comunale deliberava la possibilità di avvalersi dell'opera di personale comunale in quiescenza per periodi di tempo determinati a titolo gratuito e con il solo diritto al rimborso delle spese sostenute per l'incarico e comunque autorizzate e documentate;

tale delibera risulta motivata dalle premesse dal fatto che alcuni dipendenti comunali, collocati in questi ultimi mesi a riposo per pensionamento, hanno manifestato la loro disponibilità a svolgere a titolo gratuito incarichi di collaborazione a supporto dei servizi presso cui svolgono la propria prestazione lavorativa.

Considerato che:

sia necessario provvedere quanto prima all'avvicendamento del personale posto in quiescenza attraverso pubblico concorso, sia per garantire in modo costante i servizi pubblici prestati dall'Ente comunale, sia anche nell'ottica di favorire l'assunzione di giovani qualificati con capacità innovative che sono in attesa di intraprendere un'attività lavorativa nel servizio pubblico,

si chiede all'Amministrazione comunale:

- quanti sono i dipendenti comunali in quiescenza che hanno manifestato la loro disponibilità di collaborare a titolo gratuito, che, come richiamato in premessa, hanno quindi determinato l'adozione della delibera in oggetto;
- presso quali unità operative del Comune erano in servizio al momento del pensionamento;
- e, ultima richiesta, se, poiché si tratta di personale andato in quiescenza in questi ultimi mesi, si tratta di personale che ha utilizzato per il pensionamento quota 100. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Risponde l'Assessore al Personale, Antonella Caldart. Prego.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Buonasera anche da parte mia.

Allora, innanzitutto, in relazione alla delibera di Giunta del 21 gennaio '21, specifico che le dipendenti che si sono rese disponibili a collaborare a titolo gratuito sono due. Entrambe avevano rassegnato le dimissioni per collocamento in quiescenza in data 21 e 22 dicembre dello scorso anno, una in base alla legge Fornero e una con la quota 100.

Entrambe erano in servizio e continuano la loro opera gratuita presso il Settore Affari generali e Servizi socio-culturali, specificatamente nell'ufficio dei Servizi alla persona.

Cosa è successo sostanzialmente? Che già un anno fa, quindi il 24 febbraio 2020, la dirigente aveva fatto una determinazione per l'attivazione della procedura concorsuale per tre posti di istruttori amministrativi, parliamo della categoria C1.

Solo il 24 febbraio, quindi immaginate, nei giorni successivi è subentrato il primo DPCM e tutti i successivi che, di fatto, hanno bloccato qualsiasi attività relativa ai concorsi, alle procedure concorsuali per il pubblico, e in uno degli ultimi DPCM, la data per la ripresa dei concorsi è stata stabilita al 15 febbraio '21.

C'era stata, a dire la verità, una breve finestra in autunno. Noi, approfittando di quella e pensando di poter attivare poi tutta la procedura, eravamo riusciti a fare la fase di preselezione lo scorso 20 dicembre; successivamente, proprio il giorno in cui prevedevamo la prima prova scritta, è intervenuto poi un nuovo blocco.

Quindi, dal 15 febbraio 2021, cioè da lunedì scorso, possono essere riattivati i concorsi; noi ci eravamo nel frattempo comunque tenuti pronti e siamo immediatamente usciti con le date delle prove. Quindi, la prova scritta teorica il 4 marzo, la pratica il 5 e poi la prova orale prevista per l'11 marzo.

Ecco, relativamente a quanto lei dice nel "considerato" della sua interrogazione, cioè la soluzione migliore sia... questo dipende - anche io lo condivido, ma dal resto è la normativa che dice così.

Cioè, per tutte le assunzioni dalla categoria C1 in su è obbligatorio, giustamente, procedere attraverso selezione per concorso, mentre le categorie B, sia di tipo tecnico, quindi gli operai, sia di tipo amministrativo come può essere il messo, vengono invece assunte attraverso la selezione degli iscritti nelle liste di collocamento.

Quindi, è il TUEL che lo definisce. Tra l'altro, viene questo ribadito anche nel regolamento sul funzionamento degli uffici e i servizi del nostro Comune.

Queste due signore, quindi, hanno continuato la loro attività in modo assolutamente gratuito; lo possono fare come da delibera e lo faranno solo fino al 31 marzo e comunque fino alla data, se precedente al 31 marzo, quando avremo la graduatoria dei nuovi possibili dipendenti.

Lo fanno, come ho detto, in forma gratuita per un massimo di otto-dieci ore alla settimana.

Ecco, è molto importante dire che la loro presenza non ha comportato modifiche al piano dei fabbisogni di personale dell'Ente, non ci sono state spese aggiuntive e la delibera è stata pensata per poter garantire loro la polizza assicurativa per eventuali infortuni e responsabilità civile.

Direi che non solo a nome personale, ma probabilmente a nome di tutti noi, possiamo davvero ringraziare queste due nostre ex dipendenti che di fatto sono ancora in servizio.

Non solo per lo spirito collaborativo e l'affezione che hanno dimostrato anche alle loro colleghe che stanno affiancando in questo

periodo di transizione, ma soprattutto o anche perché hanno dimostrato davvero la loro affezione verso tutti i cittadini che sono gli utenti dei Servizi sociali e che sono chiaramente i cittadini più deboli, che, oggi più che mai, in periodo di pandemia, per così dire probabilmente non sarebbe stato possibile soddisfare completamente le loro inchieste. Ecco, tutto qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere, si dichiara soddisfatta? Insoddisfatta?

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo ringraziare l'Assessore per la cortese risposta e anch'io mi unisco ai ringraziamenti naturalmente nei confronti di queste due istruttrici amministrative che si sono appunto rese disponibili per questi due mesi.

In ogni caso, appunto auspico quanto prima che siano indetti i concorsi pubblici.

Altra cosa, ho capito che la delibera si è fermata a questa unità operativa, non ci sono state altre situazioni similari. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

---oOo---

PUNTO N. 6: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 11.02.2021 PROT. N. 5461 DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO DE ANTONI, GRUPPO "MARCO DUS SINDACO-VITTORIESE ITALIANI EUROPEI" IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 57 DEL 31.12.2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, passiamo all'ultima interrogazione prevista questa sera, dal Consigliere comunale Giulio De Antoni, gruppo "Marco Dus Sindaco", in merito all'attuazione di quanto previsto dalla delibera del Consiglio comunale numero 57 del 31/12/2020.

Prego, Consigliere De Antoni, illustri l'interrogazione.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Spero che i colleghi Consiglieri abbiano potuto leggere l'interrogazione, comunque si tratta della vicenda di Via Oberdan che un po' è nota a tutti.

Una sperimentazione che, come il Sindaco ha detto quel giorno, è stata fatta un po' in casa, che ha provocato tante critiche e anche qualche inutile spesa - qualcuno dice che sono stati spesi 15.000 euro, ma la spesa comunque è stata rilevante.

Alla fine, fortunatamente, l'Amministrazione ha stabilito di affidarsi a dei tecnici esperti che hanno presentato vari scenari nella Seduta del Consiglio comunale del 31 dicembre, e l'Amministrazione ha deciso di aderire allo scenario che prevede di riportare Via Oberdan nel senso unico così com'è adesso e com'era prima in sostanza; e, quindi, di prevedere la viabilità di Via Lioni

praticamente in salita, chiamiamola così, quindi con direzione ovest, e quella di Via Da Ponte, invece, con direzione verso est. Noi Consiglieri di minoranza avevamo chiesto con insistenza in quel Consiglio comunale che venisse prescelto lo scenario C, che prevede lo stesso discorso per Via Oberdan dello scenario B, però prevedeva che Via Lioni venisse percorsa in discesa e Via Da Ponte venisse percorsa in salita.

Un po' così come era previsto negli ultimi diciotto anni da quando è stato fatto il nuovo PUT, credo nel 2001, fino al 2018-2019, fino a quando è stata cambiata la circolazione a seguito dei lavori sulla ferrovia.

Questa richiesta di modificare il senso di marcia delle due vie era motivata sia dalle numerose proteste che sono pervenute anche al Comune da parte degli esercizi commerciali di Via Da Ponte e anche da un gran numero di cittadini, anche abitanti in Via Lioni, ma soprattutto dal fatto che, per procedere all'aggiornamento del PUT, come previsto dall'attuale Amministrazione, deve essere considerato lo stato di fatto degli ultimi diciotto anni e non lo stato di fatto dell'ultimo periodo in cui la circolazione è stata modificata a seguito dei lavori per la ferrovia.

Comunque, il Consiglio comunale il 31 dicembre ha deciso di aderire allo scenario B e qui c'era questa aggiunta, cito tra virgolette, "impegnando l'Amministrazione a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione dallo sbocco di Via Da Ponte fino a Via Castaldi per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

Questo era un mandato proprio riportato nel dispositivo della delibera e da qui, appunto, la mia interrogazione per chiedere:

- è stata verificata tale possibilità?
- quali approfondimenti sono stati fatti in questi quasi cinquanta giorni passati da quel 31 dicembre?
- entro quando la Giunta pensa di dare una risposta al mandato che le è stato affidato dal Consiglio comunale. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, la risposta, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Allora, la mia risposta è rapida, nel senso che sì, ci siamo dati da fare, abbiamo cercato di approfondire questo tema e purtroppo il Codice della strada stesso impedisce, non ci lascia la possibilità di rifare quel simulacro di rotatoria di cui lei parlava.

Le dimensioni sono tali per cui, in base al Codice della strada, la rotatoria non può essere fatta, al massimo si può usare Via Castaldi e i parcheggi per fare una normale manovra.

Però, al momento, se ben ricorda, in quel Consiglio avevamo anche detto che c'era stata quella chiamiamola visione da parte dei tecnici, i quali avevano anche pensato che sarebbe possibile invertire il tratto di Via Manin per dare quella continuità da Via Da Ponte e risalire verso il centro; però, si sono riservati di fare tutte le necessarie indagini e misurazioni per poter validare questa che era soltanto un'idea loro.

Al momento, questa commissione, questi tecnici sono comunque all'opera con almeno una dozzina di misuratori del traffico, però tutti concentrati per la prossima apertura della Via del Carso, in modo tale da aver dati sicuri anche di come si sta distribuendo il traffico attualmente per poterlo rifare una volta che si sia aperta quella via e trovare eventualmente le migliori soluzioni per parare il colpo di quella nuova viabilità.

Fatto quel lavoro là, si concentreranno ancora su Ceneda per il discorso complessivo di Ceneda e anche per la viabilità, che nulla vieta possa tornare anche come vent'anni fa. Nessuna preclusione, aspettiamo di avere però numeri certi dai tecnici.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, si dichiara soddisfatto?

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io ringrazio della dichiarazione del Sindaco che ha risposto alle mie domande. Purtroppo sono dispiaciuto e amareggiato perché quella soluzione che era stata adombrata in quel Consiglio comunale in qualche modo per tacitare le persone che protestavano, non è stato possibile realizzarla.

A questo punto, io vi chiederei di ripensare anche alla scelta fatta dello scenario B, perché non sono riuscito del Consiglio del 31 dicembre a spiegare questa cosa.

Io non ho capito, signor Sindaco, perché, una volta che abbiamo deciso di ripristinare il senso unico su Via Oberdan, non abbiamo ripristinato la situazione così come era per gli ultimi diciotto anni.

Dal 2001 al 2018-2019, adesso non mi ricordo che anno hanno iniziato i lavori, si è sempre tenuto quel tipo di viabilità, discesa su Via Lioni e salita su Via Da Ponte. Perché avete voluto cambiare e riportare a quella situazione che si è consolidata solo per un anno?

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Perché c'è una sperimentazione che sta per essere completata...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Basta sperimentazioni.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

La fanno i tecnici, che poi magari si invertiva e poi tornava utile reinvertire ancora.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Esatto. Guardi, ma mi permetta, scusi...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Le interrogazioni...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Okay, la ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

---oOo---

PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 12.02.2021 PROT. N. 5671 DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA AD OGGETTO: PIRUEA PIAZZA MESCHIO ACCORDO CONCILIATIVO CON ZURICH INSURANCE E EDILVI S.P.A..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, allora, non era l'ultima, mi ero sbagliato.

Passiamo all'ultima interrogazione del Consigliere De Bastiani ad oggetto "PIRUEA "Piazza Meschio" accordo conciliativo con Zurich Insurance e Edilvi s.p.a".

Prego, Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Questa interrogazione scaturisce da un articolo di stampa dal quale abbiamo appreso che, al fine di raggiungere un accordo extra giudiziale per il contenzioso tra il Comune di Vittorio Veneto e l'assicurazione Zurich e Edilvi, il Comune ha chiesto e ottenuto di posticipare l'udienza prevista per il mese di dicembre scorso.

Pertanto, chiedo:

- che venga informato il Consiglio comunale sugli sviluppi della trattativa in corso;
- se la richiesta di rinvio significa che l'Amministrazione ha deciso di rinunciare al recupero di tutti i 720.000 euro spesi per la realizzazione della piazza;
- quali sono i motivi che fanno pensare a questa Amministrazione che sia indispensabile un accordo conciliativo e, di conseguenza, quali sono i motivi che fanno pensare appunto all'Amministrazione che, nel caso la controversia continui in sede giudiziaria, si possa avere dei risultati al nostro svantaggio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Brevemente, vedo quattro domande qua.

Sì, sono in corso delle trattative e posso dire che possiamo ragionevolmente pensare di trovare una soluzione migliorativa rispetto all'offerta già fatta da parte della ditta e da parte dell'assicurazione.

La seconda parte della sua domanda chiede se l'Amministrazione intenda rinunciare a chiedere tutti i 720.000. Le faccio presente che, effettivamente, non sono 720.000 ma meno di 720.000, perché i 720.000 ricomprendono anche parte di lavori che non rientravano

nell'originale pattuizione - tipo l'illuminazione, mi pare anche scarichi dell'acqua. E, quindi, effettivamente è meno.

L'Amministrazione in questa pattuizione che pensiamo di poter chiudere spero anche fra non molto, chiederemo meno dell'effettivo, e le spiego anche perché. Perché abbiamo avuto più di una risposta da parte della Magistratura, il TAR che ha detto a più riprese di chiudere la partita con una mediazione.

Perché abbiamo dei pareri legali anche plurimi, perché abbiamo approfondito bene il tema, perché tutto è stato rimesso in discussione dalla novazione che era intervenuta nel frattempo e, quindi, ci ritroviamo in una situazione nella quale la più prudente delle soluzioni è quella di una mediazione fra le due posizioni.

In più, Edilvi ha anche preso la decisione di chiedere al Comune di Vittorio Veneto una certa cifra importante di mezzo milione perché accampa il fatto che parte delle superfici ad uso commerciale che erano state date dal Comune, poi non sono rivelate pienamente tali. E, quindi, tra questo e altri inghippi che sono intervenuti in tempo di cantiere, hanno fatto sì da creare un danno.

Quindi, noi andiamo davanti eventualmente a una Magistratura impuntati sulle ultime decine di migliaia di euro col rischio anche di non aver piena soddisfazione. Prudenza vuole che abbiamo deciso in questo senso di andare a trattativa cercando di migliorare quella che era l'offerta prodotta. Questo è quanto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Se la trattativa fosse legata a quei 20-30.000 euro dell'illuminazione in più che è stata fatta e di qualche altro lavoro, sarebbe comprensibile; se, invece, la trattativa è legata a fattori, a errori, a irregolarità imputabili all'Amministrazione, è un altro discorso.

I cittadini si aspettano che quando si fanno degli accordi vengano rispettati, purtroppo in Italia sappiamo che vige la regola del più furbo; però, la regola del più furbo deve essere regolata da atti scritti e ben regolati e che appunto prevedano questi.

Io le dico, Sindaco, che i cittadini di Vittorio Veneto si aspettano un atto di giustizia e l'atto di giustizia è che chi doveva pagare, deve pagare. Se sono intervenuti dei fatti per cui queste persone, cioè nel caso l'Edilvi, accampino motivi sostenibili per non pagare, vuol dire che è successo qualcosa attribuibile a qualcuno.

Ecco, i cittadini chiedono questo, chiedono chiarezza, chiedono che, se verrà pattuito un accordo, sia spiegato nei termini nei particolari perché si va a quell'accordo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

PUNTO N. 8: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO DEI CAPIGRUPPO CONSILIARI MARCO DUS E GIULIO DE ANTONI (PROT. N. 5470/11.02.2021) IN MERITO ALLA MOZIONE D'ORDINE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE MARIO ROSSET NELLA SEDUTA DEL 29.01.2021.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Conclusa la parentesi delle interrogazioni, passiamo a una proposta di Ordine del giorno dei Consiglieri comunali Marco Dus e Giulio De Antoni in merito alla mozione d'ordine presentata dal Capogruppo consiliare Mario Rosset nella Seduta del 29 di gennaio del 2021.

Prego, Consigliere Dus, per illustrare l'Ordine del giorno proposto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima di illustrare la mozione, mi allaccio a quanto ha appena detto il Sindaco e sono contento di aver sentito queste parole così chiare che hanno delineato un percorso molto lineare.

Spero che le abbia condivise con la maggioranza che la sostiene, perché per cinque anni prima si era fatta molta confusione su questo tema e, come abbiamo visto, adesso mi pare che il percorso sia molto definito e molto lineare e mi fa piacere che lei lo abbia ricordato questa sera.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, con la mozione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In merito alla mozione, io vorrei chiedere al Segretario attraverso quali strumenti amministrativi si esprime la Giunta, perché noi siamo all'ottavo punto all'Ordine del giorno su dodici e sono tutti otto presentati dalle minoranze; e io, guardo anche le delibere di Capigruppo che ci vengono inviate, francamente non trovo degli atti che diano dimostrazione di ciò che sta facendo l'Amministrazione.

Sono convinto che l'Amministrazione sta facendo il proprio lavoro e lo sta svolgendo nei migliori dei modi, ci mancherebbe, però non ci sono degli atti formali.

Cioè, noi in Consiglio comunale discutiamo di cose che porta la minoranza, ma la maggioranza cos'è che sta facendo che io qui non trovo mai dei punti? A parte l'adesione alla Città dell'Olio che benissimo, può essere.

Ecco, io volevo capire cosa state facendo e come mai questo non viene discusso qui dentro.

Ad esempio, mi domando è stata fatta, recentemente è passata in Consiglio comunale, la questione legata al Palazzo Piazzoni, c'è un appalto, se non sbaglio, per la progettazione di 68.000 euro.

Allora, mi domando, ma questo qui era un tema che doveva passare per il Consiglio comunale oppure bastano delle delibere di un dirigente o di Giunta? Perché credo, Rosset, correggimi se sbaglio, insomma, sono cifre anche rilevanti.

Abbiamo discusso dell'intero lavoro, però poi è stato affidato un appalto, 68.000 euro, l'ha vinto uno stimabile professionista. Però sono soldi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, passi pure all'illustrazione.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questo per dire che all'Ordine del giorno - e qui vengo alla mozione - la storia la sappiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Lo sappiamo tutti quello che è successo, quello che è successo pure. Quello che chiediamo, lo facciamo alla fine della nostra mozione e lo riassumo perché, ripeto, non voglio tediarvi con quello che è successo l'ultimo Consiglio comunale, stigmatizziamo - l'ho già fatto. L'ho già fatto secondo lei, io quando sono qui parlo, ne ho diritto, se permette, e continuo a farlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ho chiesto in Aula. Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stigmatizziamo l'iniziativa del Capogruppo consigliere della "Lega - Liga Veneta Salvini" Mario Rosset che, pretestuosamente e irritualmente, ha presentato una mozione d'ordine mettendo in difficoltà il Presidente e il Segretario comunale e minacciando il ricorso agli organi superiori nel caso la sua richiesta non fosse stata accolta.

Riteniamo che detta iniziativa costituisca un inaccettabile precedente che stravolge il regolamento del Consiglio comunale e lede il diritto e dovere del Presidente di stabilire l'Ordine del giorno del Consiglio comunale.

Apprezziamo la correttezza del Presidente del Consiglio comunale che, pur essendo la mozione d'ordine irricevibile, ha ritenuto opportuno, a seguito dell'accesa discussione che ne è scaturita, sottoporla comunque all'esame del Consiglio comunale. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Dichiaro aperta la discussione. Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io ho deciso di presentare assieme al Consigliere Dus questo Ordine del giorno in quanto sono rimasto molto amareggiato da ciò che è successo nel Consiglio comunale del 21 gennaio scorso.

Approvando la mozione che è stata presentata dal Capogruppo Rosset, il Consiglio comunale ha messo in discussione il ruolo del Presidente del Consiglio comunale e la sua autonomia nello stabilire, ai sensi dell'articolo 37 del regolamento sull'organizzazione e il funzionamento del Consiglio comunale, sentita, se ritenuto opportuno, la conferenza di Capigruppo, di predisporre, dicevo, l'elenco degli argomenti da trattare in ciascuna Seduta del Consiglio. È specificatamente previsto dal regolamento.

Ma ha messo in discussione anche il ruolo della conferenza di Capigruppo, di cui il Consigliere Rosset fa parte, che si riunisce prima di ogni Consiglio comunale e che, in base all'articolo 8 del regolamento, può assumere accordi relativamente alla durata e all'organizzazione delle Sedute del Consiglio comunale.

Siamo arrivati all'assurdo che la conferenza dei Capigruppo decide all'unanimità una procedura e poi uno degli stessi Capigruppo, con i voti della maggioranza, ottenga dal Consiglio comunale l'annullamento di quanto deciso.

E a nulla vale l'osservazione che tale Capogruppo non fosse presente in quella riunione, perché era stato delegato un suo collega che avrebbe dovuto perlomeno riferirle quanto avevamo concordato.

Io ritengo che l'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio comunale e dei suoi organismi debba essere assolutamente salvaguardata e garantita.

L'approvazione della mozione Rosset, avvenuta in un clima di grande confusione, ha creato un precedente inaccettabile che chiedo venga disconosciuto affinché una situazione del genere non abbia a ripetersi.

Chiedo, in sostanza, che vengano ribaditi e riconfermati i compiti e i poteri del Presidente del Consiglio comunale come indicati dall'articolo 5 del regolamento, e le funzioni della conferenza dei Capigruppo come previsto dall'articolo 8 dello stesso regolamento.

Non si tratta di un aspetto meramente formale, gli articoli, ma di un aspetto sostanziale relativo all'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio comunale e dei suoi organismi, cioè il Presidente e la conferenza dei Capigruppo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Ci sono prenotazioni? Consigliere Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Dunque, la presentazione di questo Ordine del giorno consente a ciascun Consigliere di esprimere in modo meditativo quanto accaduto nella Seduta del Consiglio comunale del 29 gennaio.

In quell'occasione, l'improvvisa e inaspettata mozione del Consigliere Rosset penso abbia colto di sorpresa tutti noi Consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Eviterei di entrare nel merito del contenuto della mozione Rosset per non aprire un'ulteriore discussione sul regolamento del Consiglio comunale.

Però, riflettendo a freddo su quello che è accaduto, viene istintivo chiedersi a questo punto, e lo chiedo direttamente a lei, Consigliere Rosset, quale sia stato l'impedimento che l'ha costretta a presentare la mozione d'ordine all'inizio della Seduta del 29 gennaio e per quale ragione lei non abbia optato per suggerire al Presidente del Consiglio Santantonio, espressione della sua maggioranza, nei giorni precedenti la Seduta l'opportunità di rappresentare le interrogazioni da parte dei colleghi Consiglieri.

Ecco, ripeto, non conosco la motivazione di questo suo atteggiamento. Viene da dubitare che la mozione fosse premeditata e confezionata solo per mettere in difficoltà il Presidente del Consiglio, visto che, come già citato anche in questa proposta all'Ordine del giorno all'articolo 37, comma 1, del regolamento, gli argomenti da trattare in ciascuna Seduta del Consiglio sono stabiliti dal Presidente, sentita, se lo ritiene opportuno, la conferenza dei Capigruppo.

Io vorrei anche ringraziare qui i Consiglieri Dus e De Antoni per aver presentato questo Ordine del giorno questa sera perché dà la possibilità al nostro gruppo consiliare "Rinascita Civica" di esprimere l'apprezzamento per l'operato del Presidente del Consiglio comunale, Paolo Santantonio, che, fin dall'inizio della consiliatura, ha sempre dimostrato correttezza nello svolgere i compiti e i poteri attribuitigli dallo Statuto comunale.

Più volte egli ha ribadito la centralità e il ruolo del Consiglio comunale quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune e, in più occasioni, ha tradotto questo principio anche con iniziative come l'organizzazione dei sopralluoghi ai siti urbani della nostra città oggetti di futuri interventi.

Quindi, io ringrazio di nuovo i Consiglieri che hanno presentato la mozione e invito caldamente tutto il Consiglio comunale a votare a favore di questo documento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Altre prenotazioni? Prego, Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Prima di proseguire con la discussione - che spero sia partecipata, spero proprio che in questo punto dell'Ordine del giorno non siano solo le minoranze a intervenire - volevo ricordare un fatto, cioè ricostruire un fatto che forse Dus lo aveva già accennato ma voglio rimarcarlo.

In conferenza di Capigruppo avevamo stabilito delle cose. La discussione era partita dal fatto che le interrogazioni, per regolamento, vanno portate all'inizio del Consiglio comunale. Questo lo dice il regolamento.

Abbiamo dibattuto su questo, il Segretario comunale ha cercato un po' di mediare e cercare qualche giustificazione al fatto che si potevano spostare alla fine, ma, a mio avviso, con delle motivazioni che non erano soddisfacenti.

Però, a un certo punto, noi abbiamo acconsentito alla richiesta della maggioranza di posticipare le interrogazioni; quindi, noi, bene o male, nel nostro piccolo abbiamo fatto un atto, un gesto di buona volontà.

Ci aspettavamo un atto di correttezza che le cose andassero avanti come dovevano andare avanti, cioè nello scorso Consiglio comunale si sarebbero discusse le interrogazioni perché così avevamo stabilito assieme.

Avevamo stabilito che noi accettavamo un compromesso e che, automaticamente, le interrogazioni sarebbero state portate al giorno dopo - poi sono slittate, ma comunque.

Ecco, questi erano i fatti, questi sono i fatti.

Poi l'intervento del Consigliere Rosset, appellandosi al regolamento - per carità, giusto, si è appellato delle regole che esistono - però non ha tenuto conto della parola che ci eravamo dato prima.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Ci sono altre prenotazioni? Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Voglio rivolgere un saluto anche a chi ci sta ascoltando da casa.

Ringrazio anch'io le minoranze di questo punto all'Ordine del giorno, perché così ho l'opportunità di riaffermare ciò che è ampiamente spiegato nello Statuto.

Già in passato le minoranze non hanno perso occasione di stigmatizzare l'operato ora dei Consiglieri di maggioranza, ora del Segretario, ora del Presidente del Consiglio; oggi, le minoranze attaccano me come Capogruppo della Lega per il fatto che sono intervenuto con forza a ribadire l'importanza del rispetto del regolamento nella conduzione del Consiglio comunale.

Tutti noi Consiglieri siamo stati eletti dai vittoriosi e abbiamo il diritto in questa Assemblea di esprimere le nostre idee senza veti e intimidazioni.

Questo Consiglio comunale va rispettato sempre e non deve mai essere condotto al di fuori delle regole, pena il suo degrado.

Ci sono delle variazioni da fare al regolamento per migliorarlo ulteriormente? Bene, lo si corregga, ma oggi è così e così deve essere rispettato. Questo lo pensavo ieri, lo penso oggi e lo penserò anche domani.

Il Presidente del Consiglio aveva garantito, con la buona fede tipica del galantuomo com'è, che le interpellanze presentate dalle minoranze sarebbero state trattate nel Consiglio comunale successivo, dopo aver richiesto ai proponenti, anche grazie al mio intervento, se fossero d'accordo nel ritirarle.

A margine di quel Consiglio, io stesso ebbi a rammentare al Consigliere Dus della necessaria ripresentazione; mi rispose che non serviva a farlo.

Perché non sarebbe servito se il regolamento così recita? Perché il Consigliere Dus non ha poi esitato a darmi ragione quando ho posto il problema della mancata ripresentazione?

Consigliere Dus, dice che c'era un patto fra galantuomini: mi risulta che tutti qua dentro lo siamo galantuomini e gentildonne, o dovremmo esserlo. Ma proprio per questo, dovremmo rispettare sempre e comunque il nostro regolamento, e su questo sarò sempre fermo.

Ancora una volta si usano tecniche di distrazione dai temi importanti per la città solo per denigrare le maggioranze, al Presidente del Consiglio non serve nulla per saper condurre questo Consesso.

Mi rivolgo ai Consiglieri maggioranza. Vedete, faccio parte dei Consiglieri più anziani, a volte uso il rimbrotto o il consiglio non richiesto come spesso accade col "vecio de casa". Mi scuso, portate pazienza. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Confesso, collega Rosset, che condivido quasi tutto quello che lei ha detto.

Sottolineo due cose. Mai fuori delle regole, pena il degrado, riferito a questo Consiglio comunale.

E qui sottoscrivo ampiamente, anche se molto spesso (lo dico anch'io, ahimè, per pluridecennale esperienza) le regole, non tanto le regole formali - anche se confesso, sono un formalista da questo punto di vista - ma le regole sostanziali, cioè quella della serietà, della verità, non sono state rispettate.

Non dico da una parte dall'altra, nel Consiglio comunale, in molti Consigli comunali, non sono state rispettate perché sono state dette spesso cose false. Non ultimo anche nell'ultimo Consiglio comunale che abbiamo fatto qui. Si è usata la menzogna come strumento di lotta politica, non il confronto anche aspro, anche acerrimo se serve.

Non da parte sua, credo di aver riconosciuto molto spesso la lealtà di quelli che considero non nemici, ma avversari.

Lei ha detto che qui ci sono tutti gentiluomini e gentildonne o dovremmo esserlo. Mi viene in mente quello che ha detto ieri sera il Capogruppo del PD alla Camera, Delrio, dicendo anche lui in sostanza quello che ha detto lei, non come siamo oggi nel fare il nostro mestiere, in quel caso di Deputati, ma come dovremmo essere.

Dovremmo probabilmente ognuno di noi, a partire dal sottoscritto, superare quelle che sono le vecchie incrostazioni che, a volte, ci condizionano.

Qual è il problema? Che quello che è il suo auspicio molto spesso non accade. Io, per esempio, questa sera confesso che ho apprezzato quello che ha detto il signor Sindaco riguardo a Piazza Meschio rispetto ad altre affermazioni che ho sentito fare.

Perché quello che ha detto è, in sostanza, quello che ha trovato fatto dalla passata Amministrazione, che non è altro che una conseguenza che quello che il sottoscritto, o meglio, tutta l'Amministrazione che io ho avuto l'opportunità di guidare, si è trovata a dover gestire.

Può essere, l'abbiamo riscontrato - credo, Segretario, se non ricordo male - riguardo alla pista ciclabile lungo il Meschio, il famoso accordo che è stato fatto zona ex Cini. Per un errore tecnico di trent'anni fa circa, non mi ricordo più, le Amministrazioni che si sono susseguite hanno dovuto tentare di gestire al meglio.

Che non vuol dire non fare giustizia, vuol dire semplicemente cercare di fare in modo che la città non ne abbia a soffrire, anche perché sappiamo benissimo - ma lo vediamo, ahimè, tutti i giorni - che ci sono sentenze di vari gradi di tribunali che sono una l'opposto dell'altra. Per cui, ahimè, anche se si ha ragione, non sempre ci si vincono le cause.

Detto questo, anch'io, chiedendo e confermando, d'accordo con lei, il rispetto di quelle che sono le regole, anche le regole sostanziali, credo che sarebbe buona cosa, come ha sottolineato anche prima il collega Dus, che si parlasse dei veri problemi, non solo di questo. Anche se, sa meglio di me, ci conosciamo da tanti anni, la schermaglia si fa anche sulle cose meno importanti per la città.

Ma le cose importanti per la città sono quelle di cui abbiamo chiesto anche noi di discutere e non ci si è data la possibilità di discutere. Penso, per esempio, visto che li abbiamo citati più volte, ai fondi arrivati da Roma per il COVID: faremo, vedremo, le nostre proposte non sono mai state non accettate, ma neanche discusse.

E allora sottoscrivo e mi unisco al suo appello perché non solo siano rispettate le regole, ma sia rispettata la funzione, perché ognuno di noi qui è un rappresentante dei cittadini. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Grazie, Presidente.

Io non intervengo sulla mozione perché, sinceramente, ma intervengono su quello che ha detto chi mi ha preceduto.

Voglio ricordare che Piazza Meschio, chi ha novato la convenzione siete stati voi, avete buttato alle ortiche una convenzione e una fideiussione ben stipulata. Tant'è vero che ha messo in seria difficoltà i contraenti perché non la volevano rispettare, qualcuno non la voleva rispettare. Quindi, non venga qua.

Lei ha detto che va bene quello che è stato portato ed è quello che avete portato voi; quando arriverà in Consiglio comunale voglio vedere se lei la voterà quella convenzione che lei ha stipulato e che lei ha portato avanti, perché io quella convenzione non la voterò. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Altre prenotazioni? Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sinceramente, io pensavo che, rispetto alla scorsa Seduta, il capitolo fosse anche chiuso, nel senso che non è stato un bell'esempio per la cittadinanza.

Però, visto che stiamo parlando di questo, secondo me, è meglio dircele tutte, approfondire fino in fondo la questione e poi chiudere il capitolo, per quanto mi riguarda.

Allora, per quanto riguarda il regolamento, Consigliere Rosset, io condivido quello che ha detto, anch'io sono una persona che fino alla fine rispetta i regolamenti e l'abbiamo sempre anche cercato di dimostrare. Quindi, su questo non ci piove.

È anche vero che la politica, quella vera, non si fa a suon di regolamenti e più volte lei ha chiesto collaborazione. In parecchie Sedute in Consiglio comunale lei ha chiesto collaborazione da parte delle minoranze, ma inteso anche collaborazione da parte di tutti i Consiglieri comunali, per migliorare e per portare poi i temi essenziali all'attenzione della città.

Io chiedo a lei perché questa volta lei non ha collaborato, e questa è una fissa che mi sono posta, non ho capito perché lei non ha collaborato col Presidente del Consiglio nei giorni precedenti al Consiglio comunale.

Perché lei, da buon padre di famiglia, da buon vecio, non ha preso il telefono in mano, non ha chiamato il Presidente del Consiglio per dirgli: "Guarda, io, sinceramente, le interrogazioni, se non sono ripresentate, non mi sembra venga rispettato il regolamento e quindi, mi opporrò".

Io credo che un gesto di questo tipo nei confronti del Presidente fosse fondamentale, ma lo dico perché, sinceramente, io avrei fatto questo.

Comunque ripeto, per me la vicenda si conclude qua. Io penso che adesso siamo chiamati a votare l'apprezzamento verso il Presidente

del Consiglio e, quindi, mi appello ancora una volta ai membri del Consiglio comunale a votare a favore. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io, quando dice che noi rispettiamo il regolamento, non riesco a capire a quale articolo lei si riferisca.

Io, quando leggo il regolamento all'articolo 37 e leggo che il Presidente del Consiglio comunale prepara l'Ordine del giorno con gli argomenti da trattare e, se vuole, sente la conferenza dei Capigruppo, capisco che è una competenza del Presidente fare questo.

Non c'è possibilità, secondo me, di fare quello che lei ha fatto, cioè una mozione d'ordine per mettere in discussione quello che ha deciso il Presidente; lo poteva forse fare prima, come dice la Consigliera Balliana, ma, nel momento in cui c'è l'Ordine del giorno, con una mozione d'ordine lei, a mio parere, rispettando il regolamento, non può chiedere questa cosa.

C'è stata confusione quel giorno, anche il Segretario ha cercato di dare una mano per trovare una soluzione, ma c'è stata tanta confusione e non si è capito bene quello che è successo.

Non ci sono intimidazioni, come ha detto lei, non so chi abbia fatto intimidazioni; io dico solo che se c'è qualche minaccia, c'era nella sua mozione d'ordine quando ha detto che sarebbe ricorso agli organi superiori nel caso la sua richiesta non fosse stata accolta.

Ma mi deve spiegare, se è possibile, se non è possibile oggi in un'altra occasione, qual è l'articolo del regolamento che lei dice che non viene rispettato.

Io volevo dire un'altra cosa. Io sono disponibile anche a superare tutti questi aspetti legati alle persone, però credo che ci sarebbe l'opportunità questa sera di ribadire una cosa importante, che interessa credo tutti i Consiglieri e prima di tutto da quello che ha dichiarato anche lei, Consigliere Rosset.

E, cioè, che potrebbe essere ribadita, almeno nell'Ordine del giorno, l'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio comunale e dei suoi organismi, che poi sono il Presidente e la conferenza dei Capigruppo.

Per quanto mi riguarda, superate le polemiche personali che poi non ci sono al di fuori di qui, io credo che almeno questo potremmo cercare di fare, cioè di votare un Ordine del giorno in cui si ribadisce, al di là delle cose che possono succedere quando si discute animatamente, questa cosa che è la cosa più importante, l'autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio comunale e dei suoi organismi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

C'è qualche altro intervento? Prego, Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Avrei apprezzato molto di più l'intervento del Consigliere Rosset, che ho comunque apprezzato, se avessi potuto riscontrare una certa

coerenza tra quello che lui ha detto e quello che è stato il suo comportamento in quasi due anni di questo mandato elettorale.

Nel senso che sentirgli dire che lui deve ribadire l'importanza del rispetto del regolamento quando in questo periodo abbiamo visto Assessori che intervengono sei-sette volte invece delle due (l'Assessore Antiga è leader in questo); Assessori che intervengono dopo le dichiarazioni di voto dei Capigruppo (l'Assessore Posocco lo ha fatto all'ultimo intervento l'ultimo Consiglio comunale precedente a questo); interpellanze messe alla fine dell'Ordine nel giorno invece che all'inizio come previsto dal regolamento, casus belli di tutta questa vicenda; interventi fuori tema che non sono tollerati dal regolamento.

In questi casi, la persona che normalmente si alza per lamentare questa situazione è la sottoscritta, ricordando al Presidente, quando è dovuto succedere, che non era quello il modo di svolgimento della Seduta. Non mi pare che si sia messo a fare Ordini del giorno o mozioni d'ordine su queste cose.

Allora, un minimo di coerenza vuole che o la perfezione formale ci viene in mente subito e la svolgiamo subito in ogni occasione, oppure vediamo come vanno le cose. Sappiamo benissimo che se le intemperanze di alcuni Assessori sono state addirittura stoppate con la chiusura del microfono dal Presidente, quindi non è che sto parlando di cose che non ha visto nessuno.

Allora, siamo coerenti, siamo perfettamente ligi al regolamento in ogni occasione, oppure in qualche caso, visto che andava bene perché erano i miei, sono stato zitto, ora che non mi va bene perché sono gli altri allora parlo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quella che stiamo discutendo non credo sia una questione di lana caprina, ma è una questione sostanziale, perché ciò che ha fatto il Consigliere Rosset è fondamentalmente impedire che le minoranze potessero presentare le loro interrogazioni.

Tanto è vero che io oggi ho presentato un'interrogazione che, fondamentalmente, era superata dai fatti in quanto l'interrogazione era datata dicembre e oggi siamo a fine febbraio.

Questo è accaduto e per questo ci stiamo tra virgolette "incaponendo" su questo argomento.

Faccio inoltre presente a Rosset che io non sono il Presidente del Consiglio, quindi non sono io che redigo l'Ordine del giorno. Se chi redige l'Ordine del giorno decide di inserire dentro le interrogazioni, evidentemente vuol dire che va bene.

Allora, non è che sono, ripeto, io che devo stabilire se le interrogazioni devono starci o non devono starci, il Presidente l'ha fatto? Benissimo. Lo abbiamo portato in Consiglio? Benissimo, e lo stavamo discutendo.

Ora, come ha detto il Consigliere De Antoni, non capisco dove ci sia l'articolo, adesso lei magari ce lo dice, ma, ripeto, il Presidente ha redatto l'Ordine del giorno? Benissimo, andiamo avanti con quell'Ordine del giorno. Punto, basta.

Perché se no ognuno di noi può alzarsi, alzare la mano e dire: "No, non mi va bene questo Ordine del giorno, modifichiamolo" e non è più finita, è una Babele.

Allora, ribadiamo quali sono i compiti, chi fa che cosa, di Presidente ce n'è uno, lo lasciamo fare; lo sta facendo bene questo compito, lo lasciamo fare a Santantonio, dal mio punto di vista.

Se lei, Rosset, decide che Santantonio non è adeguato per fare il Presidente, vedetevela tra di voi, eleggetene un altro e arrivederci e grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Prego, Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE Consigliere Gruppo De Bastiani
Sindaco - Rinascita Civica:**

Io devo ritornare sul concetto che ho espresso prima, mi dispiace, spero di non tediarvi.

Ma perché dire una cosa e farne un'altra in politica purtroppo è una pratica comune consolidata, soprattutto per partiti politici che hanno lunga abitudine al potere, mentre mantenere la parola data è un principio morale elementare.

Buttando giù delle considerazioni su questo aspetto, mi annotavo che, generalmente, chi mette in pratica comportamenti di questo genere, cioè non mantiene la parola data - e mi riferisco nel caso che ho spiegato prima, ci eravamo dati tra di noi, tra le parti, una parola - generalmente per giustificarli si appella a principi generali quali il rispetto delle regole, il rispetto delle istituzioni, il bene del Paese. Si aggrappa a tanti supporti retorici più o meno efficaci.

E, invece, ribadisco quello che ho detto prima, che, a mio avviso, la parola data viene prima di ogni altra regola, di ogni regolamento e di ogni altra convenzione.

Difatti, non è credibile e non è degno di fiducia chi non mantiene la sua parola e si macchia di una colpa enorme, cioè tradire la propria parola.

Noi adesso dovremo votare e purtroppo il voto richiede che ognuno di noi o si schieri dalla parte del comportamento del Consigliere Rosset o dalla parte del comportamento del Presidente del Consiglio comunale.

Io aggiungo questa considerazione. Ho visto l'operato dei Presidenti del Consiglio comunale in passato e devo dire che, purtroppo, i Presidenti del Consiglio tendono a scambiare il loro ruolo con il ruolo dell'Assessore aggiunto. Purtroppo questo è capitato ed è stato evidente, cioè nessuno lo può negare.

Mentre il Presidente del Consiglio ha un ruolo differente, totalmente differente, deve avere un comportamento al di sopra delle parti.

Intanto voglio rimarcare la distanza tra la mia parte politica e la parte politica rappresentata dal Presidente Santantonio, però devo riconoscere a Santantonio che, a differenza delle esperienze precedenti, ha cercato di interpretare il ruolo esatto del Presidente del Consiglio. Quindi, si deduce quale sarà il mio voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Altri interventi? Altrimenti passiamo alla votazione.
Dichiarazione di voto. Allora, passiamo alla dichiarazione di voto.
Prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Io faccio una dichiarazione di voto mia personale, poi qualcuno dei componenti del mio gruppo la farà a nome del gruppo. Non per questioni di opportunità, ma io lascio la decisione a tutti gli altri Consiglieri.

Quindi, io dichiaro che il mio voto sarà di astensione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.

Altri Capigruppo? Prego, Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Buonasera. Grazie, Presidente.

Noi della lista "Toni Miatto Sindaco" esprimiamo della nostra fiducia nei confronti del Presidente del Consiglio comunale, Paolo Santantonio, e lo vogliamo ringraziare per l'imparzialità più volte dimostrata, un atteggiamento super partes che poche volte o addirittura mai è stato adottato negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il nostro collega, Consigliere Mario Rosset, lo ringraziamo perché, dall'alto della sua esperienza, ci ha permesso di rispettare il regolamento su cui si fonda il nostro Statuto comunale.

Cari Consiglieri Dus e De Antoni, questa mozione proposta da voi oggi è irrilevante e di scarso interesse per noi all'interno di quest'Aula, ma soprattutto per i cittadini che ci seguono da casa. Sono chiacchiere sterili e perditempo che ai vittoriesi non interessano minimamente.

Voteremo, quindi, compatti con i nostri colleghi della maggioranza contro la vostra mozione. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Varaschin.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Buonasera a tutti.

Come gruppo "Lega - Liga Veneta Salvini". il nostro voto sarà contrario.

Poi volevamo rassicurare tutta l'opposizione che è sempre molto attenta a quello che succede all'interno della maggioranza: a Vittorio Veneto il Centrodestra è rappresentato da Lega e Forza Italia e siamo uniti.

Il Centrodestra a Vittorio Veneto è compatto in un unico obiettivo: amministrare la città nel miglior modo possibile. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ringrazio il Consigliere Pagotto per averci informato di questa cosa, però quello che è successo l'ultima volta non dava questo segnale. Quindi, ho qualche dubbio rispetto a questo ma apprendo adesso il contrario.

Io rinnovo l'invito a votare a favore di questo Ordine del giorno e lo rinnovo per un semplice fatto, che più di una volta continuate a non votare o a votare a prescindere da quello che c'è scritto sul documento, sul testo, sull'atto.

Io chiedo ai Consiglieri di rispettare l'impegno di mandato che è stato dato dai cittadini e di votare sulla sostanza dell'atto, su quello che c'è scritto nell'atto. Non è che si può non votare, cioè, votare contrario a un documento e pensare in un altro modo.

Quindi, questa è la mia dichiarazione di voto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Bene, mi pare che possiamo votare.

Allora, per la proposta dell'Ordine del giorno dei Consiglieri comunali Marco Dus e Giulio De Antoni in merito alla mozione discussa in quest'Aula in questo momento, favorevoli? Contrari? Astenuti?

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: n. 9 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 2 (Rosset, Santantonio)

Allora, la mozione è respinta.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 5 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9: MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIALE DI PIAVE SERVIZI S.P.A, DEL PATTO PARASOCIALE TRA I COMUNI SOCI DI PIAVE SERVIZI E DEL REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo punto dell'Ordine del giorno, "Modifiche dello Statuto sociale di Piave Servizi s.p.a., del patto parasociale tra i Comuni soci di Piave Servizi e del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo".

L'Assessore Antiga illustra la delibera.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Con questo punto siamo tenuti ad approvare o meno, per quanto ci compete alla nostra quota di partecipazione alla Piave Servizi del 6,0243 per cento.

Essendo un documento in approvazione su tutti e trentanove i Comuni, purtroppo non si possono accettare modifiche, ma al massimo raccomandazioni.

Tutte le modifiche qui apportate allo Statuto sociale, al patto parasociale tra Comuni, al regolamento per la costituzione e il funzionamento del comitato di indirizzo strategico a controllo analogo, sono modifiche funzionali al controllo analogo congiunto, come richiesto dalla legge, in modo che l'assetto decisionale della società sia totalmente rispondente alle condizioni fissate dal Codice dei contratti pubblici e dalle indicazioni dell'ANAC.

Con queste modifiche si ottengono i requisiti prescrittivi per ottenere un affidamento diretto a favore di società partecipata ed interamente pubblica.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore Antiga.

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Se fosse intervenuto il Consigliere Dus avrebbe detto che, invece, l'Assessore Antiga ha un grande dono della sintesi, ma così tanto sintetico che riesce a non dire nulla. Mi spiego perché.

Non voglio essere offensivo, ma semplicemente, siccome quello che andiamo a approvare sono circa qualche decina di pagine, spiegare con dodici parole e mezza, perché mezza non si è capita neanche cosa stesse dicendo, quella che è una società che serve un bacino di decine di Comuni - trentanove, è scritto qua, trentanove Comuni - mi pare francamente offensivo nei confronti del Consiglio comunale. Lo dico all'amico Mario Rosset.

Allora, io in Seduta di Commissione consiliare ho posto alcune domande e il Segretario, cortesemente, con la dottoressa Elvassore hanno risposto. Non c'erano le risposte fra virgolette "politiche" perché mancava il rappresentante della Giunta in questo senso.

Non avendo avuto risposta lì, alcune cose sono virgolette "costretto" a chiederle, confidando in una cortese risposta.

Allora, alcune domande. Visto che la forma è sostanza e quando si cambiano i termini viene sempre qualche sospetto, articolo 2 del regolamento del comitato, improvvisamente nella nuova formulazione si parla in un unico punto non dei Comuni soci, ma degli "Enti locali soci", mentre in tutti gli altri articoli in cui viene richiamato il Comune socio resta sempre "Comuni soci".

Quindi, io ho chiesto, mi ero messo un punto di domanda come mai in quel punto si è cambiato.

La risposta più interessante e intelligente l'ha data, lo confesso, il Segretario perché ha detto "è una licenza poetica", però io vorrei la conferma anche politica che è una licenza poetica, perché sarebbe bello che così fosse.

E poi, per quanto riguarda la formulazione, allora, siamo all'articolo sempre 2 quando si parla delle competenze di questo comitato. Tra l'altro, io non ho capito esattamente bene - lo chiedo a lei, Assessore, visto che è lei il delegato - la differenza fra

l'assemblea dei soci e il comitato, posto che del comitato fanno parte esattamente tutti i soci dell'assemblea.

Perché non è come in altre società in cui ci sono soci pubblici e soci privati qui abbiamo solo soci pubblici, solo Comuni, trentanove Comuni, non ci sono altri enti pubblici, neanche altri Enti locali (per cui la domanda che ho fatto prima).

E abbiamo, è vero, competenze diverse, ma perché abbiamo questo non proprio un doppione ma quasi. Vorrei capire quali sono le esattamente le differenze.

Al punto B dell'articolo 2 si legge: "In particolare, ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto e dell'articolo 6 del patto parasociale, il comitato esercita le seguenti funzioni: a) indirizzo; b) autorizzazione" e poi avanti.

Nella b) dice: "Autorizzazione delle delibere di - e sono varie - di ogni altra delibera". Mi chiedo, anzi, lo chiedo a lei, cosa significa "autorizzazione delle delibere di ogni altra delibera", perché l'italiano zoppicante ci ha accompagnato per tanti anni, ma io spero che non continui ad esserlo, nel senso che, anche da un punto di vista giuridico, non mi pare proprio brillante.

E poi, l'altra osservazione riguarda le deleghe. All'articolo 1 sempre del regolamento si parla che i Sindaci avranno sempre facoltà di attribuire al loro Assessore una delega in via permanente per la partecipazione al comitato; mentre nell'articolo 29, comma 2, dello Statuto, si parla semplicemente, nell'ambito del CISCA, gli enti azionisti sono rappresentati dai Sindaci pro tempore che, per la partecipazione alle singole riunioni, potranno conferire delega ad un Assessore del proprio Comune o, se del caso limitato, ad un altro Sindaco.

Chiedo perché qui non c'è, invece, la delega permanente come c'è dall'altra parte, anche qui perché ci sono differenze di trattamento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Fa il suo intervento o aspetta?

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Volevo solo dire una cosa al Consigliere Tonon, che, in merito alle risposte, personalmente precisamente non glielo so dire e di questo magari non me ne voglia.

Quando il Segretario mi ha rappresentato quello che era successo in Commissione, gli ho detto cortesemente di approfondire magari il punto ed eventualmente di riferire. Quindi, lo invito a fare. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Allora, io non entro nel merito dei punti scritti del regolamento, io entro nel merito perché credo sia Giunta l'ora che i Comuni che sono fornitori d'acqua, quale è il Comune di Vittorio Veneto assieme ad altri Comuni della Marca trevigiana, abbiano da parte del consorzio.

E, quindi, impegno tutti, maggioranza e minoranza, a sottoscrivere una lettera di intenti dove i Presidenti, il comitato, chi per esso, chi gestirà il Consorzio Piave, abbia un occhio di riguardo a tutela delle fonti.

Il che vuol dire mettere in sicurezza tutta la parte fognaria, mettere in sicurezza. Noi abbiamo un'autostrada che scarica a cielo aperto sopra le nostre prese d'acqua.

Allora, una lettera di intenti fatta da questo Consiglio comunale firmata da tutti, da presentare al consorzio - io chiamo il famoso "Sinistra Piave", che poi si chiama Piave Servizi e quant'altro comunque nella storia - perché questo è un qualcosa che va a tutela non dei cittadini di Vittorio Veneto, ma dei cittadini di tutto il comprensorio dei trenta e passa Comuni.

Tanto più che se arriverà, si partirà con quella condotta d'acqua che partirà dalle fonti di Vittorio Veneto e, quindi, con il traforo arriverà a Jesolo, va a maggior tutela diciamo di tutti gli utenti che si riforniscono di questa cosa preziosa.

Quindi, io inviterei la Commissione, la Giunta, il Sindaco, chi per esso, di emanare un documento da presentare negli uffici, una lettera ufficiale sottoscritta da tutti per sensibilizzare questa cosa.

Che cosa ho già parlato anche con l'attuale Presidente Bonet, perché penso che sia ora che ci sia una presa di posizione nei confronti di chi è fornitore.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Da Re per aver ribadito un concetto che era già passato per il nostro Consiglio e la nostra Amministrazione già ha provveduto a mandare una lettera di questo tipo alla Presidenza di Piave Servizi.

Ma comunque lo ringrazio perché sarebbe bene ripeterlo con il concorso di tutti, mi piacerebbe poter fare una lettera sottoscritta da tutto il Consiglio, oltre che quella già fatta dall'Amministrazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, continuo sul fuori binario che ha lanciato il Consigliere Da Re e al quale ha replicato il Sindaco e prendo impegno anch'io per il nostro gruppo per perseguire questo obiettivo.

Chiedo al Sindaco che ci faccia avere questa lettera che avete già inviato e poi, attraverso le Commissioni, faremo in modo di convocare una Commissione apposita e perseguiamo assieme questo obiettivo.

Che, a mio avviso, io purtroppo non sono un esperto, però credo che ci sia anche qualche legge nazionale che prevede ristori di questo genere. Forse nella lettera su citati e, quindi, sono curioso.

Questo è il nostro impegno nei prossimi immediati giorni. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io mi rendo conto che sono l'ultimo Consigliere appena arrivato e che qualche volta dico delle cose però non vengo ascoltato, parla il Consigliere di lunga esperienza come il Consigliere Da Re e poi tutti dicono che va bene, sono d'accordo.

Ricordo che questa cosa l'avevo detta nell'ultimo Consiglio quando abbiamo parlato di Piave Servizi nell'ambito del bilancio in cui avevamo visto tutte le situazioni delle diverse società, avevo chiesto al Consiglio, anzi, al Sindaco, se era stata inviata quella lettera che era stata richiesta nel precedente Consiglio.

Sono contento che anche il Consigliere Da Re l'abbia detto e che, quindi, finalmente anche la mia richiesta venga.

Anche la prossima volta, quando dovrò fare una richiesta, chiederò che qualcun altro mi aiuti per essere più incisivo, perché, in effetti, si resta un po' male, Signor Sindaco. Cioè, sarebbe giusto che tutti i Consiglieri avessero la stessa dignità e, quindi, venissero ascoltati tutti allo stesso modo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi associo anch'io alla richiesta del Consigliere Da Re, però ricordo anch'io che non è la prima volta che il Consigliere Da Re fa questo appunto.

Lo ha fatto anche a fine 2019, me lo ricordo benissimo, quando abbiamo votato l'altra modifica dello Statuto sempre di Piave Servizi, Da Re nuovamente ha fatto queste considerazioni che ha fatto questa sera.

Quindi, questo sta a dimostrare che noi qua in Consiglio diciamo delle cose, però poi metterle in pratica e portare a casa il risultato non è sempre così facile. E non stiamo parlando di una persona qualsiasi, stiamo parlando del Consigliere Da Re che ha un peso politico non indifferente.

E, quindi, anche penso a livello di Piave Servizi, che è un organo con eletti gran parte dei Sindaci di partito della Lega Nord, penso che quando si porti avanti una cosa ci debba essere poi coerenza nel portare a casa il risultato.

La stessa roba io spero che l'Assessore Antiga, quando va all'assemblea dei soci, porti queste istanze anche all'assemblea dei soci.

Quindi, giusto ribadirlle continuamente, però poi bisogna cercare di portare a casa e mettere in atto il risultato.

Nel merito della proposta di questa sera, io ho cercato di leggere e di capire quello che sono riuscita e vorrei una conferma anche da parte dell'Assessore.

Mi sembra di capire che la richiesta di modifica dello Statuto e degli altri regolamenti derivi dalla premessa che l'affidamento diretto del servizio idrico integrato può avvenire a favore di

società interamente pubbliche, in possesso, però, di requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate agli Enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale.

L'ANAC, che è l'Autorità nazionale anticorruzione, nell'ottica di confermare un nesso inscindibile tra natura esclusivamente pubblico locale della società e la permanenza della gestione del servizio affidato in house, al fine di assicurare un reale controllo paritetico tra i soci con incidenza sull'amministrazione della società, ha suggerito delle modifiche a Piave Servizi relativamente allo Statuto, al patto parasociale e al regolamento del comitato di indirizzo strategico di controllo analogo, appunto per meglio ottemperare alla normativa sul controllo analogo congiunto.

Quindi, Assessore, se lei mi conferma questa mia interpretazione le sarei grata. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Perdoni, Presidente, se faccio un intervento ma è così.

E volevo anche rassicurare il Consigliere Balliana che quando sono giù in Piave Servizi, per la verità, cerco di dire le mie, però ho un piccolo handicap: sono il 6 per cento.

E le dirò di più, noi stiamo pagando in Comune di Vittorio Veneto anche una riduzione da parte di Sinistra Piave giustificata rispetto agli altri trentotto Comuni partecipanti. Lei non so, ma noi avevamo una riduzione, per esempio, per l'acqua alle piscine del 50 per cento che ci è stata adesso negata, loro dicono giustamente per equità di tutti gli altri trentotto.

Noi ci siamo visti l'acqua raddoppiare, triplicare, io credo che nel giro di sei-sette anni è quasi quadruplicata l'acqua, lasciando nel territorio poco.

Ma noi, quando, se si ricorda - magari lei no, ma c'è qualche memoria storica all'interno di questo Consiglio, sto parlando di dodici anni fa - avevamo votato nel Consiglio comunale la possibilità di avere all'interno alla tariffa acqua un 3 per cento che poteva essere destinato al territorio.

Ma il territorio perché? Non perché dà l'acqua, ovviamente, ma perché soffre di tutti quei vincoli che le prese hanno.

E, quindi, noi dobbiamo salvaguardare il territorio, mantenere in ordine quel che è tutta quanta per noi la nostra vallata, stare attenti sempre che in autostrada non ci sia lo sversamento, perché se per caso succede lo sversamento.

Quel progetto dell'autostrada, per esempio, lo stiamo portando avanti e cerchiamo di fare l'impossibile perché, quantomeno, tutta la circolazione dell'autostrada vada poi a essere incanalata e difesa. Ma difesa per tutta l'acqua e tutto il bene che noi abbiamo su, che è acqua pura, acqua pulita, acqua che necessariamente poi serve gli interi Comuni.

Adesso abbiamo col traforo ho portato un tubo da cento che dovrà continuare e andrà a servire Jesolo.

Quindi, sono solo un 6 per cento, se avessi il 60 in due secondi si fa la cosa, io dico la mia, la dico sempre; tra le altre cose, il Consigliere Da Re mi dice: "Dobbiamo farla". Arriveremo, insistendo arriveremo, se abbiamo fortuna ci arriviamo.

Intanto l'Autostrada, che stiamo dialogando da un po', ci ha assicurato che il discorso di messa in sicurezza di tutto quello che è prese del viadotto, il progetto c'è e sta andando avanti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore, per l'intervento.
Altri interventi? Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Contavo su una risposta ma ci conto ancora.
Ricordo che l'argomento, effettivamente, di tanto in tanto ritorna, perché, oltre ad averne parlato il collega De Antoni, negli anni, bene ha detto l'Assessore Antiga, se ne è parlato; ma il Consigliere da Consigliere e l'Assessore da Assessore Fasan, cioè che questa battaglia l'ha portata avanti più volte.
Mi ricordo che parlava di un accordo imminente allora in Regione per una norma regionale che doveva attribuire questo famoso 3 per cento. Quindi, non un accordo all'interno della Piave Servizi, un accordo regionale che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Me lo conferma il Consigliere.

Che doveva portare giustamente - anch'io lo dico, giustamente - benefici ai territori che sono tra virgolette "fornitori di acqua a tutti". Ma ripeto, non perché fornitori, ma perché abbiamo come Comune degli oneri per fare in modo che l'acqua sia un'acqua pura, sana, eccetera, per tutti coloro che ne usufruiscono, visto che l'acqua è un diritto di tutti e per tutti.

Ovviamente, per fare in modo che sia sempre non solo potabile ma anche di alta qualità, com'è per fortuna la nostra, le Amministrazioni devono mettere in campo sempre delle salvaguardie per il territorio che non sono a costo zero.

Io, francamente, speravo in questa benedetta norma regionale perché sarebbe stato un toccasana, vista anche la quantità d'acqua che si emunge dalle nostre fonti che sono addirittura, secondo me, più belle ancora di quelle delle fonti del Clitunno, ma non importa.

Però, ancora, ahimè, nonostante ci sia mi pare in Regione una trazione di Centrodestra da quarant'anni, trentacinque anni (insomma, non da ieri l'altro), speriamo, come ha detto il Consigliere Da Re che sia la volta buona. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Allora, dico una cosa. Siccome io devo far rispettare il regolamento e non vorrei proprio questa sera, considero nullo il primo suo intervento è stato di dieci secondi, le lascio fare il secondo e ultimo, però decida se farlo adesso o dopo.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Io faccio adesso solo per precisare quello che diceva il Consigliere Tonon, che è stato attento e si ricorda che la Regione.

La Regione, per la verità, non è che sia mancata all'impegno che dal Consiglio comunale poi le è derivato. Se non ricordo male, aveva accantonato per tre anni l'importo del 3 per cento perché era

convinta che quel 3 per cento poi andasse alle comunità montane e ai territori che.

Ma, a mia memoria, c'erano stati i ricorsi della Schiavenin e di altri consorzi che ritenevano che quel 3 per cento là non poteva essere applicato perché il prezzo dell'acqua è imposto per legge e, quindi, era impossibile trovare il 3 per cento.

La Regione l'ha accantonata credo per tre anni, gli importi erano importanti, si parlava di milioni; dopodiché, ha dovuto necessariamente non erogarli più. Ma la Regione non è stata inadempiente, ha tenuto duro finché l'ente a terzo ha detto: "Non lo puoi fare". Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io passerei alla dichiarazione di voto.

Dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Prego, il Segretario deve dare qualche chiarimento. Prego.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Per quanto affermava il Consigliere Tonon, vado per ordine se ricordo l'ordine, casomai mi corregga.

Allora, la prima osservazione riguardava l'introduzione della qualifica di Enti locali soci al posto di Comuni e l'altra volta che le ho detto licenza poetica adesso non mi discosto molto.

Abbiamo anche chiesto, abbiamo fatto anche in tempo a chiedere a Piave Servizi, tra le tante cose, anche la motivazione di questo, e Piave Servizi, convenendo con me, le ha definite "clausole di stile". Per cui mi hanno dato ragione senza avermi sentito, perché non glielo avevo assolutamente che proposta questa definizione.

E vabbè, mi vien da dire che comunque Enti locali è una categoria più ampia dei Comuni ma li ricomprende.

Per quanto riguarda la seconda osservazione che faceva, che era quella (ecco, qui è interessante) sul fatto che, a un certo punto, c'è una norma quasi di chiusura che dice ogni altra delibera - cioè, di apertura più che di chiusura - è riservata dalla legge alla competenza dell'assemblea straordinaria.

In disparte il fatto che anche questa, secondo Piave servizi, viene definita una clausola di stile, non lo è.

Di fatto, da un piccolo approfondimento che ho fatto, secondo me, la motivazione è questa. Si parla di autorizzazione preventiva a deliberare di, si fa un elenco; all'interno di quell'elenco si comprendono sia delibere di competenza dell'assemblea ordinaria, sia delibere di competenza dell'assemblea straordinaria.

Le faccio solo due esempi: "nomina e revoca dei componenti del Consiglio di amministrazione", lettera i), sarebbe di competenza dell'assemblea ordinaria; e un altro esempio è "modifica dello Statuto sociale", competenza dell'assemblea straordinaria in base al codice civile.

Quindi, la clausola di apertura ad ogni altra delibera di competenza dell'assemblea straordinaria sta a significare che, per quanto riguarda l'assemblea straordinaria, è sempre previsto il parere preventivo del comitato.

La terza osservazione che faceva, il coordinamento tra articolo 1 del regolamento rispetto all'articolo 29, comma 2, dello Statuto, anche qui forse c'è sì, un coordinamento un po' difficile da capire,

ma la ragione mi sono sforzato di trovarla e penso di averla trovata.

Allora, nel regolamento si dice "i Sindaci avranno sempre la facoltà di attribuire ai loro Assessori una delega in via permanente", mentre nello Statuto si dice "nell'ambito del CISCA gli enti azionisti sono rappresentati dai Sindaci pro tempore, che per la partecipazione alle singole riunioni".

E da qui verrebbe da pensare delega singola, però il termine "singola", secondo me, è riferito alle riunioni e, quindi, non impedisce che la delega ai singoli Assessori possa essere permanente. Lo sforzo è stato in questo senso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, passiamo a questo punto alla votazione per la "Modifica allo Statuto sociale di Piave Servizi, del patto parasociale tra i Comuni soci di Piave Servizi e del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo".

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'

La delibera è approvata all'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

la delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 6 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (TUEL) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI E SOGGETTI PRIVATI ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA EDUPARKS.

---oOo---

PUNTO N. 11: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 267 DEL 18/08/2000 (T.U.E.L) PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELL'AMBITO SOCIALE VEN_07-CONEGLIANO, ADERENTI AL PROGETTO DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA EDUCARE IN COMUNE.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla delibera successiva, "Approvazione dello schema di convenzione i sensi dell'articolo 30 del TUEL per la disciplina dei rapporti tra le Amministrazioni comunali e soggetti privati aderenti

al progetto del Dipartimento per le Politiche della famiglia "Edu Parks".

L'Assessore Caldart illustrerà questa proposta di delibera ed anche, nello stesso momento, la successiva perché sono collegate.

Prego, Assessore Caldart.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Grazie.

Come dice il Presidente, le due delibere dei punti 10 e 11 dell'Ordine del giorno si riferiscono allo stesso bando.

È un bando che è stato pubblicato dal Ministero della Famiglia, Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia, che prevede uno stanziamento di 15 milioni per i Comuni che aderiscono ovviamente all'esito dell'avviso pubblico, e i progetti sono tutti volti alla prevenzione, a contrastare la povertà educativa e a implementare le opportunità culturali educative dei minori.

Ora, una breve introduzione per motivare la richiesta a questo Consiglio comunale di adesione a queste due proposte.

Si parla di scuola e di minori in modo particolare. Il presupposto è la condivisione di un concetto oggi ormai diffuso che la scuola sia una comunità in miniatura, che, però, non può vivere da sola e che ha bisogno di una interazione continua con altre esperienze di vita di comunità associate alla scuola che stanno al di fuori delle proprie mura.

Con questa premessa diviene, quindi, fondamentale coinvolgere nel processo educativo e formativo - soprattutto qui parliamo dei più piccoli - tutti i vari attori presenti sul territorio. Quindi, dai genitori evidentemente, alle istituzioni pubbliche e private, il Terzo Settore, in modo che i bambini - qui parliamo soprattutto dei bambini più fragili - vengano coinvolti in un processo comunitario.

Si parla, gli esperti parlano proprio di una chiamata alla partecipazione attiva. Cosa significa? Che tutti gli attori del territorio possono e debbono in qualche modo contribuire alla formazione dei più piccoli partendo dal presupposto che questi saranno i cittadini di domani e troveranno proprio nella comunità la realizzazione di se stessi.

Quindi, la progettualità di questi progetti parte dalla condivisione di tutte quelle trame di relazioni che già esistono e, questo mi preme dirlo, alcuni di questi processi comunitari sono in atto già da tempo, altri sono partiti subito dopo anche in fase legati alla fase dell'emergenza legata al COVID.

E comunque tutte queste attività, questi progetti e queste azioni, più che progetti, già in atto, questi servizi - anche perché parliamo di servizi dello IAF, quindi ULSS, Servizi sociali, tutti i piani di intervento per le politiche giovanili, tutte le attività di prevenzione del disagio già in atto, i vari tavoli tipo quello Scuola-Territorio.

Cioè, tutta quella programmazione e tutte quelle attività, azioni, che sono già in essere per la prevenzione dell'emergenza appunto legata ai bambini più deboli, possano essere valorizzate nei progetti in essere.

E parliamo, nelle due delibere, di due convenzioni che, ripeto, afferiscono allo stesso bando, ma con attività diverse.

Allora, la prima delibera, quindi il punto numero 10, fa riferimento alla terza area tematica, cioè Cultura, Arte e Ambiente. In questa delibera, la convenzione proposta è tra otto Comuni e il Comune di Vittorio Veneto farebbe, fa da capofila.

Ciò che accomuna gli otto Comuni è una presenza sul territorio di parchi didattici. Parliamo, quindi, del Parco del Livelet per tutta la zona che riguarda i Comuni di Tarzo, Miane e Cison; poi ci siamo noi, come Comune di Vittorio, dove usufruiremo come spazi fisici l'idea di lavorare sul Parco Papadopoli e tutta l'asta del Meschio; poi c'è la parte che fa riferimento alle attività di Sarmede, quindi di tutti i laboratori che si svolgono normalmente verso Sarmede con i Comuni di Sarmede, Fregona, Cappella Maggiore e Cordignano.

Questi otto Comuni, quindi, stanno progettando - voi penso che abbiate agli atti una bozza abbastanza avanzata sinceramente di questo primo progetto - laboratori che verranno pensati (questo è molto interessante anche) da gruppi di bambini e poi realizzati ovviamente sotto la conduzione di educatori.

Laboratori di tipo socializzante, gioco, insomma, varie tipologie - laboratori di botanica, ambientali, di archeologia, di geologia, di lettura, illustrazione, eccetera - che permetteranno ai bambini appunto di conoscere direttamente il proprio territorio, di lavorare insieme.

Ci sono due gruppi di età coinvolti, due fasce d'età - la prima fascia 6-12 anni, quindi più piccoli, e gli altri dai 12 anni fino alla maggiore età - ed è prevista proprio una collaborazione, si chiama "peer education", fra i due gruppi in modo tale anche che l'esito sia generativo.

Cioè, una delle richieste del bando è che questi progetti possano poi continuare nel tempo indipendentemente dal finanziamento, quindi c'è una grande attenzione appunto a questo approccio generativo.

Invece, nella seconda delibera, lo stesso bando focalizza sulle prime due aree tematiche, cioè famiglia come risorsa e relazione e inclusione.

In questo caso, la convenzione è fra tutti i ventotto Comuni del distretto ULSS di Pieve di Soligo, quindi il cosiddetto Ambito, la nostra ex ULSS 7; lo abbiamo proposto attraverso il comitato dei Sindaci. In questo caso, il capofila è Conegliano, però tutti e ventotto aderiamo, insomma, spero che anche voi accettiate, approviate questa proposta.

Nel caso specifico, le azioni sono direttamente collegate a ciò che è nato in questo periodo di lavoro sui piani di zona nell'area specifica infanzia e adolescenza.

E, quindi, le due aree verranno interessate da un lavoro nella prima area, quella famiglia come risorsa, una specie di evoluzione di quella che è l'educativa domiciliare classica, quindi con interventi specifici sulle famiglie, dentro le famiglie e nella rete familiare. Si prevede anche un lavoro di collaborazione con il centro anti violenza proprio per focalizzare anche su quegli eventuali problemi di violenza che nascono all'interno della famiglia quando ci siano anche violenze sulle mamme.

C'è poi tutta un'attenzione a prevenire forme di istituzionalizzazione di questi bambini più fragili, quindi tutte le azioni possibili delle cosiddette "risorse accoglienti", quindi le famiglie affidatarie piuttosto che le adozioni, cercando sempre di limitare appunto l'istituzionalizzazione.

E tutta una serie di altre attività che sono comunque in linea con i piani di intervento in materia di politiche giovanili della famosa DGR 139217 e tutte le successive, con le quali la Regione mette a disposizione di anno in anno risorse che i Comuni di Vittorio, Conegliano e Sernaglia gestiscono sempre in rete per offrire appunto

sia formazioni che laboratori di creatività che mirano comunque alla prevenzione del disagio giovanile.

L'ultima area, che sarebbe la seconda poi, che è quella della relazione e inclusione, prevede, invece, attività mirate a valorizzare il tempo dopo la scuola. Che non significa solo quelli che impropriamente possiamo chiamare "doposcuola", ma anche tutte quelle attività che già associazioni sportive, associazioni di vario genere che si occupano di bambini, hanno attivato sul territorio.

Riguardo a questo, la Consigliera Balliana aveva sollecitato, aveva fatto un'osservazione interessante in Commissione riguardo al fatto che ci fosse attenzione alla valorizzazione dell'esistente e non con l'ennesimo progetto calato dall'alto con il rischio di duplicare o di quadruplicare i percorsi.

Per cui, questo è stata mia cura sottolinearlo proprio in fase di progettazione, che è assolutamente una osservazione condivisibile.

E, quindi, verrà previsto proprio un coinvolgimento poi dal basso delle società, anche le società sportive, le parrocchie, i volontari così come la scuola ovviamente.

In tutto ciò le scuole sono partner. Non sono partner di sottoscrizione perché stanno mandando le lettere di adesione, abbiamo coinvolti tutti i comprensivi che fanno riferimento al nostro territorio, oltre a varie associazioni che già si occupano di minori.

Ecco, in linea di massima penso di avervi dato le informazioni generali.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore, per l'illustrazione dettagliata e passiamo a discutere le delibere.

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere.

Ovviamente adesso sono state spiegate insieme, ma adesso la discussione è aperta per la delibera per il punto numero 10 e poi faremo il punto numero 11.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Si possono anche discutere assieme visto che sono direttamente collegate, quindi il mio intervento sarà unico.

Innanzitutto, penso sia doveroso cogliere questa opportunità che arriva dal Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia e, quindi, sia doveroso cogliere tutti questi progetti, intercettare questi progetti che danno la possibilità al nostro territorio di attuare quanto espresso adesso dall'Assessore.

Non voglio dilungarmi tanto, ringrazio l'Assessore per aver colto l'osservazione che lei ha spiegato meglio di me qual era il punto. Quello appunto che già nel nostro territorio ci sono delle agenzie educative che si occupano dei ragazzi e alle volte manca quell'unione, quel coordinamento che potrebbe migliorare gli obiettivi poi che ci poniamo tutti quanti, quelli di aiutare questi ragazzi in difficoltà ma poi dell'integrazione in generale.

E, quindi, mi sembra che la questione sia stata colta dall'Assessore e esprimo solo positività rispetto a queste due delibere. E il mio voto sarà anche favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Qualche prenotazione? Prego, Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Grazie, Presidente.

Vuoi perché nell'arco della mia vita lavorativa per un periodo ho anche fatto l'insegnante, queste due convenzioni mi sono particolarmente care e mi sono segnato alcune considerazioni che vorrei condividere con voi.

La responsabilità di crescere le nuove generazioni in tempi di emergenza sanitaria e sociale, di povertà educativa, di clausura obbligata, di diffuse condizioni di disagio individuale e familiare, non deve interessare solo la scuola e la famiglia, ma l'intera comunità educante.

La prolungata chiusura delle scuole per il contenimento dei contagi da COVID-19 necessita, oggi più di ieri, di nuove esperienze di protagonismo civico e di stimoli extrascolastici per la crescita dei bambini e degli adolescenti.

Vuoi per scelta autonoma, ci sono dei collegi docenti, o per la disponibilità di studenti universitari, in alcuni Comuni del nostro territorio si sono sviluppate delle proposte didattiche davvero particolari, alternando momenti di aiuto allo studio a momenti ludici o a proposte di laboratori; tutto ciò, per rispondere alle diverse esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie.

La fattiva collaborazione tra gli attori della comunità è, infatti, la naturale risposta per dare continuità all'educazione dei minori nella crisi pandemica in corso.

Riteniamo, quindi, che questo progetto rappresenti una reale e concreta chiamata alla partecipazione attiva, permettendo l'allargamento dei confini educativi, il radicamento della scuola nella comunità e, per di più, un arricchimento alle opportunità formative.

Il nostro gruppo voterà con convinzione l'adesione al protocollo qui proposto, sia nella delibera che stiamo discutendo che nella prossima, che fa riferimento allo stesso bando "Educare in Comune", ma ad azioni diverse sempre indirizzate alla prevenzione della povertà educativa nel nostro territorio.

Quindi, il mio intervento, come fatto dalla Consigliera Balliana, vale per questo e anche per il prossimo punto all'Ordine del giorno. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.

Altre prenotazioni? Non vedo interventi.

Bene, possiamo passare allora a questo punto alla dichiarazione di voto, se ce ne sono, per la prima delibera, e poi possiamo votare anche la seconda.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Votiamo ora il punto numero 11.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 12: ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DELL'OLIO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del giorno, "Adesione all'Associazione nazionale Città dell'Olio".

Prego il Vicesindaco Posocco di illustrare la proposta di delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Buonasera a tutti.

Allora, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del territorio, di valorizzare la città ed inserire la città di Vittorio Veneto nei circuiti turistici nazionali, regionali e territoriali, stasera vi proponiamo l'adesione all'Associazione nazionale Città dell'Olio.

L'olio extravergine d'oliva, eccellenza del territorio, Vittorio Veneto è Comune DOP "Veneto del Grappa", è uno dei tre Comuni della Sinistra Piave DOP assieme a Conegliano e Susegana; in Destra Piave sono dodici e in provincia di Vicenza sono quattordici Comuni.

Ha un'antica tradizione la coltura dell'olivo a Vittorio Veneto, tant'è che appunto è DOP perché è stato trovato nel territorio di Vittorio Veneto, come nel territorio di Conegliano e di Susegana, un ulivo secolare che è resistito alle grandi gelate che, da fine del 1700 e nel 1800, hanno attanagliato l'Europa e questa zona e hanno fatto sparire quasi tutta l'olivicoltura in zona.

Nel 1990, tanto per darvi dei dati, si producevano in zona 20 quintali di olive quasi tutti in quattro aziende del territorio, tre

realtà vittoriesi e una a Fregona. Poi, un gruppo di coraggiosi, per difendere l'ambiente e il territorio nei posti marginali del bosco - ma il bosco non inteso come legna pregiata, ma bosco tipo rovi infestanti - ha deciso di reinserire l'olivo nelle nostre colline dalle Perdonanze fino alle zone tutti i versanti sud, San Paolo ad esempio, ma anche in Croda Rossa oppure nella zona di costa e via via per Fregona.

Nel 1996 si è formata una cooperativa, che è la famosa "Tapa Olearia", e poi, successivamente, è nato anche un frantoio privato che è proprio situato qua nel quartiere di Ceneda.

Ad oggi, Tapa Olearia conta ben seicento soci tra Vittorio Veneto e Cavaso, perché ha due sedi; circa i soci qui a San Giacomo sono trecentoquarantatré del territorio che prende Vittorio Veneto, ma prende anche Fregona, prende anche i Comuni limitrofi come Tarzo e tutta la zona collinare.

Sono seicento soci con 800 ettari di ulivi, quindi piccoli produttori di un olio eccellente, olio eccellente tant'è che, mediamente, l'olio passa tre fasi nel frantoio. Nei frantoi della zona, sia qui a San Giacomo che questo qua a Ceneda, invece, fanno due fasi perché per estrarre proprio il cuore dell'oliva; la terza fase, invece, è la fase che estrae la parte meno nobile dell'oliva. Quindi, abbiamo sempre rese medie inferiori ad altre zone d'Italia, sono dal 15 al 20-25 per cento; qua le rese in olio sono circa del 10-13 per cento ma di un olio di eccellente qualità.

Nel 1990 facevano 20 quintali di olive in zone, Tapa Olearia quest'anno qua a Vittorio Veneto ha frantoiato 4.000 quintali; Baccichetti, l'azienda privata qua a Ceneda, 3.000 quintali.

Quindi, veramente il territorio è cresciuto, i territori marginali, perché su territori difficili è stato piantato l'olivo, tre varietà, tanto per, e sono il frantoio, il leccino e il pendolino che è anche impollinatore.

E, quindi, questa coltura dell'olio, questo prodotto eccellente che i vittoriesi consumano, si sono resi conto di cosa vuol dire produrre l'olio d'oliva in casa.

La qualità ci ha fatto dire di aderire a questa Associazione nazionale Città dell'Olio, che è una importante e affermata associazione fatta da Comuni e enti pubblici che ha come finalità di promuovere e tutelare il paesaggio e gli uliveti, di divulgare la coltura dell'ulivo, di tutelare l'ambiente soprattutto.

Quindi, per noi sono soldi ben investiti. Fino al 31 marzo, a causa anche pandemia, siamo esonerati da pagare la quota di iscrizione di 753 euro, quota unica fissa, mentre invece per l'adesione all'associazione prevede una quota associativa annuale che varia a seconda del numero degli abitanti, che sarà di 2.109,61 euro dal 2022. Quest'anno risparmiamo i 753 euro che non pagheremo neanche i prossimi anni perché quota unica.

Quindi, non un'adesione a se stessa così per dire che siamo belli e siamo bravi, ma per promuovere la cultura del territorio e lavorare insieme ai produttori, agli agricoltori e alle aziende agricole per valorizzare ancora di più la nostra splendida città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Qualche intervento? Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, ringrazio l'Assessore Posocco. Avevo anche preparato un intervento ma l'ho perso, Assessore, quindi adesso devo andare a braccio, cercherò di ricordarmi cosa avevo scritto oggi pomeriggio. Innanzitutto ringrazio per l'adesione a questa Associazione nazionale dell'Olio e ribadisco un po' i concetti che lei ha espresso, nel senso che penso sia dovuto perché, ormai da ben oltre trent'anni, la coltivazione dell'olivo e la coltura dell'olio si sta radicando poi nel nostro territorio.

E, quindi, è ora, secondo me, è giusto iniziare a dare non delle gratificazioni, comunque a riconoscere questa coltura come una coltura fondamentale per il nostro territorio.

Come ha detto lei, gran parte dei coltivatori sono gente appassionata, piccoli produttori, pochi sono agricoltori poi che lo fanno di professione; e, quindi, penso che l'adesione a questo progetto dia la possibilità anche a piccoli, ripeto, appassionati di poter continuare nella propria opera e avere anche delle soddisfazioni di riscontro.

Sappiamo benissimo che la coltivazione dell'olio non produce, almeno per chi non fa grosse quantità, un introito così importante in termini economici, anche se le spese sono notevoli anche per la coltura; meno rispetto alla vite, comunque ci sono anche spese per quanto riguarda soprattutto la gestione del territorio e il mantenimento, quindi lo sfalcio dell'erba, la potatura e la raccolta delle olive. Gran parte di queste cose avvengono a mano o con strumenti limitati, di solito non ci sono i mezzi meccanici a dare una mano anche perché sono tutti i nostri olivi piantati in zone collinari, in versanti collinari disconnessi anche, e, quindi, gran parte dell'opera viene fatta a mano.

Quindi, ripeto, secondo me, è da valorizzare, come è stato detto, anche per una questione di valutazione ambientale, di ripristino ambientale di queste zone che prima o disconnesse o, alle volte, erano anche zone dove venivano appiccati incendi. Ricordiamoci che, anni fa, incendi nelle zone nostre collinari erano frequenti.

Quindi, ripeto, una gratitudine e una valorizzazione rispetto a questo lavoro di queste persone.

Non da ultimo, mi voglio soffermare sul discorso appunto che è giusto che il nostro territorio diversifichi le varie possibilità di coltura, fattibile anche per valorizzare il territorio, sia da un punto di vista ambientale paesaggistico e anche economico.

Quindi, non solo la monocoltura del prosecco, secondo me, che, se non fatta con qualità, porta più svantaggi che vantaggi soprattutto a livello ambientale e economico.

Quindi, bene sì, il prosecco, prosecco di qualità, però teniamo in considerazione anche questa coltura dell'olio che, secondo me, va potenziata e va valorizzata. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Altri interventi? Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Per portare così, ahimè, son datato e, quindi, posso portare solo memorie storiche.

Se non ricordo male, 2006, Comunità montana, io c'ero e c'era questo problema di riuscire in qualche modo di recuperare quelle aree che pian pianino, a suon di rovi, stavano arrivando in città.

Il primo frantoio a Tapa Olearia è stato dato dalla Comunità montana, se non ricordo male erano 90 milioni, e poi ne abbiamo comprato un altro che è andato a Cavaso.

Però, dobbiamo comunque ringraziare la Provincia di Treviso che si è adoperata per questo inserimento dell'olivo e in allora dava, se non ricordo male, mille euro a pianta e sono state piantate migliaia di piante con il contributo della Provincia.

Quindi, bene che succedono queste cose, l'oliva in quel tempo era prima del prosecco, il prosecco è venuto dopo, ci stanno ben tutti e due. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Altri interventi? Chiudiamo.

Allora, dichiarazioni di voto immagino che non ce ne sono.

Passiamo alla votazione della delibera per l'adesione all'Associazione nazionale Città dell'Olio.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Quindi, la delibera è approvata.

Votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Grazie a tutti, buonasera e arrivederci.

- La seduta è chiusa alle ore 21.50 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)